



*Ministero dell'Istruzione*  
**Piano Triennale Offerta Formativa**

I. C. PEGOGNAGA

MNIC83200B

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I. C. PEGOGNAGA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **19/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **4485/2.5** del **19/11/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **20/12/2022** con delibera n. 78*

*Anno di aggiornamento:*

**2022/23**

*Triennio di riferimento:*

**2022 - 2025**



## La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 10** Caratteristiche principali della scuola
- 12** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 13** Risorse professionali



## Le scelte strategiche

- 14** Aspetti generali
- 16** Priorità desunte dal RAV
- 19** Obiettivi formativi prioritari  
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 21** Piano di miglioramento
- 28** Principali elementi di innovazione
- 30** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



## L'offerta formativa

- 31** Traguardi attesi in uscita
- 37** Insegnamenti e quadri orario
- 44** Curricolo di Istituto
- 46** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 68** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 75** Attività previste in relazione al PNSD
- 79** Valutazione degli apprendimenti
- 94** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 105** Piano per la didattica digitale integrata



## Organizzazione

- 106** Aspetti generali
- 107** Modello organizzativo
- 113** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 114** Reti e Convenzioni attivate
- 120** Piano di formazione del personale docente
- 129** Piano di formazione del personale ATA



# Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

## Popolazione scolastica

### OPPORTUNITA'

Il territorio di riferimento dell'Istituto Comprensivo di Pegognaga si colloca all'interno della Pianura dell'Oltre Po mantovano, Destra Po-Sinistra Secchia. La popolazione di Pegognaga al 01/01/2021 è di 6921 abitanti, i cittadini stranieri sono 664 (9,6%). La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dall'India con il 25,6% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dal Pakistan (16%) e dal Bangladesh (11,3%). Nell'anno scolastico 2022/23 gli alunni dell'istituto comprensivo sono 610 di cui il 18,33% di altra cultura con una netta prevalenza delle comunità pakistana e indiana nei tre ordini di scuola. Seguono quindi le comunità: bengalese, marocchina, albanese, tunisina, cinese, rumena, ganese, siriana e senegalese. Dal punto di vista socio-economico si individuano quali attività prevalenti l'agricoltura, la zootecnia, la produzione casearia, insediamenti artigianali, industriali e del terziario. Il tasso di disoccupazione è in linea con quello dell'area geografica. Il tasso di immigrazione è un dato significativo, superiore a quello della regione Lombardia. L'evento sismico del 29 Maggio 2012 ha modificato il centro urbano di Pegognaga rendendo inagibili gli edifici della scuola Primaria, E. DE Amicis e V. da Feltre, così come il teatro comunale "Giuseppe Anselmi", importante luogo di incontro e promozione culturale per la scuola e la comunità, ad oggi ancora inagibile. Una struttura in legno accoglie provvisoriamente la Scuola Primaria, gli uffici della Direzione e Segreteria dell'Istituto Comprensivo. Il Centro Culturale "Livia Bottardi Milani" costituisce, insieme ad alcuni circoli o associazioni, un importante centro di aggregazione per i giovani, così come il centro sportivo polivalente (calcio, tennis, atletica, palestre per vari sport), le piscine coperte e scoperte. La storia di Pegognaga attesta l'attenzione ai servizi culturali: nelle carte dell'archivio storico si trovano tracce della biblioteca dal 1915 ed attorno a questo centro sono poi sorti il Museo Civico Archeologico, dove sono conservati numerosi reperti romani rinvenuti durante diversi scavi. Qui ha sede inoltre l'Informagiovani con il quale si registra una consolidata collaborazione. Di notevole interesse naturalistico è il Parco di San Lorenzo, riconosciuto dalla Regione Lombardia "bene ambientale di interesse sovra comunale".

### Vincoli

Gli alunni dell'istituto comprensivo sono 610 (numero registrato in data 14/11/2022).



Il livello medio-basso dell'indice ESCS risulta essere un vincolo significativo all'interno dell'istituto così come la percentuale di alunni stranieri ( 18,33%) superiore sia alla percentuale della regione ( 16,14%) che dell'Italia ( 10,66% ) . I trasferimenti in entrata di alunni stranieri o provenienti da altre realtà scolastiche producono instabilità nella popolazione scolastica e discontinuità nel percorso scolastico. Gli alunni di origine straniera , nati e cresciuti nel nostro territorio, incontrano talvolta nel percorso scolastico difficoltà dovute ad una conoscenza limitata della lingua italiana che non permette l'accesso e la comprensione dei contenuti disciplinari . Per quanto riguarda l'area dell'inclusione il 13,8% è costituito da alunni con disabilità certificate o DSA , un ulteriore 4% da alunni in situazione di svantaggio individuati dai team di docenti o consigli di classe .

## Territorio e capitale sociale

### Opportunità

Il Comune eroga, mediante il Piano di Diritto allo Studio, fondi , servizi di prescuola, attività di doposcuola con associazione di volontariato, trasporti, mensa, educatori ad personam, che risultano essere adeguati . E' rilevante la collaborazione oltre che con l'Amministrazione Comunale anche con i servizi sociali , le associazioni di volontariato del territorio, il centro culturale, le reti di scuola per la realizzazione di iniziative, progetti e formazione. La gamma di attività offerta dalle associazioni sportive risulta essere varia, così come le opportunità ricreative e culturali indirizzate alle famiglie. L'esigenza di promuovere la cultura della collaborazione tra la Scuola e altre istituzioni del territorio per conseguire una maggior efficacia degli interventi si è tradotta nella sottoscrizione di Accordi di Rete e Tavoli Interistituzionali (vedi allegato 1). L'Istituto comprensivo collabora inoltre con altri soggetti presenti sul territorio per la realizzazione di progetti destinati ad ampliare l'offerta formativa:

- Centro culturale Livia Bottardi Milani
- Associazione Laboratorio Ambiente Pegognaga
- Informagiovani (attività di orientamento)
- Polizia locale (educazione stradale)



- Polizia postale (navigare sicuri- cyber bullismo)
- Guardia di Finanza e Comando Arma dei Carabinieri di Gonzaga,
- Stazione dei Carabinieri di Pegognaga
- Pro Loco e altre associazioni locali
- Lions Club sezione di Suzzara
- Associazione Maestri del lavoro (attività di orientamento)
- Associazioni sportive del territorio.
- Formicaio (associazione genitori) e Comitato genitori
- Consulta del volontariato
- CIR Food (laboratori educazione alimentare)
- Mantova Ambiente (progetti sostenibilità)

L'esigenza di promuovere la cultura della collaborazione tra la Scuola e altre istituzioni del territorio per conseguire una maggior efficacia degli interventi si è tradotta nella sottoscrizione dei seguenti Accordi di Rete e Tavoli Interistituzionali

PARTENARIATO	PARTNERS	FINALITÀ
Tavolo di coordinamento Comune - Scuola	Comune di Pegognaga Istituto comprensivo di Pegognaga	Cooperare per il miglioramento della qualità del sistema educativo e di istruzione, per favorire la relazione tra scuola e territorio attraverso la programmazione integrata e la realizzazione di piani dell'offerta formativa condivisi anche attraverso lo strumento del Piano del Diritto allo Studio.



CTI Distretto n. 49	Istituti comprensivi  Scuole del Secondo Ciclo con rappresentanti della comunità scolastica  Istituzioni e Associazioni del territorio	Promuovere e coordinare iniziative a favore degli alunni con Bisogni Educativi Speciali
Convenzioni per Tirocinio/stage	Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia (Facoltà di Scienze della formazione)  I.S. A. Manzoni di Suzzara	Agevolare le scelte professionali degli studenti mediante la conoscenza diretta della realtà scolastica.
Attività motoria: scuola attiva Kids e scuola attiva Junior	Tutte le Scuole Primarie e Secondarie della Provincia di Mantova	Promuovere la diffusione e la qualificazione dell'attività motoria e sportiva.
AISAM	Associazione delle Istituzioni Scolastiche Autonome Mantovane: aderiscono tutte le scuole pubbliche mantovane (59) ed una scuola paritaria	Promuovere l'attuazione della piena autonomia delle scuole.
Rete provinciale Antibullismo e Cyberbullismo "#Attenti al bullo"	Scuole di ogni ordine e grado della provincia di Mantova	Azioni di promozione e coordinamento di progetti didattico-educativi per le scuole di ogni ordine e grado finalizzate alla promozione della cultura della legalità e della solidarietà, all'esercizio consapevole e attivo della cittadinanza. Organizza





percorsi formativi per docenti (con specifici percorsi rivolti ai docenti referenti d'istituto), studenti, genitori, la promozione di una Rete di scopo di interambito.

Rete provinciale  
Educazione Civica

Scuole capofila Margherita Hack Suzzara (MN) e scuole della provincia di Mantova di ogni ordine e grado.

1. Portare a conoscenza e sensibilizzare il personale della scuola sul quadro normativo nazionale ed europeo in materia di cittadinanza e competenze chiave;
2. Richiamare l'urgenza che la scuola assuma un ruolo significativo nel supportare i giovani nella formazione di una cultura della cittadinanza attiva, della partecipazione alla comunità, della responsabilità personale e sociale nel rispetto della legalità;
3. Promuovere azioni di confronto sulla trasversalità dell'educazione alla cittadinanza che, come tale, coinvolga conoscenze, abilità, atteggiamenti, valori, su cui convergono i saperi provenienti da tutte le discipline;
4. Sperimentazione di azioni di ricerca che promuovano l'individuazione di nuclei di



intervento o macro-aggregazioni che possano contribuire alla definizione di percorsi di Cittadinanza e Costituzione, attorno ai quali le discipline possano orientare il proprio contributo alla formazione della persona e del cittadino in un contesto in continua e veloce evoluzione;

5. Prevedere strumenti per la verifica e la valutazione degli apprendimenti e delle competenze;

6. Promuovere azioni di raccordo con le altre reti territoriali per un'adeguata armonizzazione degli interventi finalizzata al raggiungimento delle competenze;

7. Prevedere il monitoraggio e la condivisione delle progettualità esistenti a livello provinciale.

FAMI (Fondo asilo migrazione e integrazione)	Comune di Suzzara capofila del Piano di Zona e istituti comprensivi del Piano di zona.	Alfabetizzazione e potenziamento della lingua italiana per gli alunni di recente e pregressa immigrazione.
Rete di scopo per la sicurezza	Scuole dell'ambito territoriale	Formazione e aggiornamento delle figure preposte alla sicurezza ai sensi del Decreto legislativo 81/2008.



<p>Protocollo Procedure e buone prassi tra scuola e servizio sociale - Azienda Socialis</p>	<p>Azienda SOCIALIS e Comuni del piano di Zona (Pegognaga, Suzzara, Moglia, Gonzaga, San Benedetto Po, Motteggiana)</p>	<p>Lo scopo è di promuovere un percorso di conoscenza diretta con gli Enti del territorio del Piano di Zona con l'intento di comprendere i bisogni delle famiglie e le peculiarità del singolo paese con l'obiettivo di condividere sia prassi comuni che definire specificità proprie di quella cittadinanza.</p>
<p>Rete Ambito 20</p>	<p>Istituti Comprensivi e Scuole Secondarie di secondo grado dell'Ambito 20</p>	<p>Formazione del personale nelle seguenti aree tematiche:</p> <p>AREA 1 – Educazione Civica con particolare riguardo alla conoscenza della Costituzione e alla cultura della sostenibilità</p> <p>AREA 2 – Sviluppo di competenza per la cittadinanza digitale</p> <p>AREA 3 – STEM e STEAM</p> <p>AREA 4 – L’impianto valutativo nella didattica per competenze</p> <p>AREA 5 – Realizzazione del sistema educativo integrato dalla nascita fino ai 6 anni</p> <p>AREA 6 – Contrasto alla dispersione e all’insuccesso formativo</p> <p>AREA 7 – Bisogni Educativi Speciali</p> <p>AREA 9 – Privacy e Trasparenza</p>



Rete di "Scuola che Promuovono Salute"	Rete promossa dalla Regione Lombardia	Le Reti provinciali SPS attivano diverse iniziative rivolte alle scuole del loro territorio per promuovere il Modello della Scuola che Promuove Salute, diffondere buone pratiche, proporre approfondimenti tematici e favorire la collaborazione intersettoriale.
--	---------------------------------------	--

## Risorse economiche e materiali

### Opportunità

La scuola oltre i fondi statali, che costituiscono la fonte di finanziamento prioritario, è supportata da risorse offerte dall'amministrazione comunale (gestite dalla stessa amministrazione) e, occasionalmente, da fonti di finanziamento acquisiti attraverso la partecipazione a bandi pubblici. Ha il sostegno dell'associazione genitori presente sul territorio. La dotazione tecnologica/scientifica è stata potenziata grazie ai bandi PON ("Smart class", "Digital board" "STEM") e risulta tale da consentire la promozione di una didattica con le tecnologie rispondente ai bisogni di tutti gli alunni. I Fondi destinati alle aree a forte processo immigratorio e l'adesione al progetto FAMI hanno permesso di rispondere ai bisogni degli alunni di altra cultura sia in termini di acquisizione /potenziamento della lingua italiana sia in termini di integrazione sociale.

La scuola ha ricevuto fondi dal PNRR che verranno impiegati per la realizzazione di aule 4.0.

### Vincoli

L'edificio della scuola dell'infanzia necessita di uno spazio per la realizzazione del servizio di refezione. L'edificio della scuola primaria è una struttura prefabbricata provvisoria costruita dopo il terremoto del 2012, gli spazi non rispondono alle esigenze degli alunni e della didattica quotidiana. Gli spazi sono inadeguati alle esigenze degli alunni e della didattica quotidiana. Palestra e mensa sono situati al di fuori dell'edificio stesso. L'edificio della scuola secondaria, messo in sicurezza dopo



il terremoto del 2012, presenta anch'esso spazi inadeguati sia per il numero degli alunni sia per la realizzazione di attività diversificate in risposta ai bisogni degli alunni.



## Caratteristiche principali della scuola

### Istituto Principale

---

#### I. C. PEGOGNAGA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	MNIC83200B
Indirizzo	PIAZZA VITTORIO VENETO 14/A - 46020 PEGOGNAGA
Telefono	0376550658
Email	MNIC83200B@istruzione.it
Pec	mnic83200b@pec.istruzione.it
Sito WEB	<a href="http://www.icpegognaga.edu.it">www.icpegognaga.edu.it</a>

### Plessi

---

#### PEGOGNAGA INFANZIA MADRE NOEMI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MNAA832018
Indirizzo	VIA VERDI N.14 PEGOGNAGA 46020 PEGOGNAGA
Edifici	<ul style="list-style-type: none"><li>Via Verdi 14/A - 46020 PEGOGNAGA MN</li></ul>

#### PEGOGNAGA SCUOLA PRIMARIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MNEE83201D
Indirizzo	PIAZZA VITTORIO VENETO 14/A PEGOGNAGA 46020



PEGOGNAGA

Edifici

- Piazza vittorio veneto 14 - 46020 PEGOGNAGA MN

Numero Classi

14

Totale Alunni

264

**PEGOGNAGA SC. MEDIA ALIGHIERI (PLESSO)**

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice

MNMM83201C

Indirizzo

PIAZZA VITTORIO VENETO 13 - 46020 PEGOGNAGA

Edifici

- Piazza Vittorio Veneto 13 - 46020 PEGOGNAGA MN

Numero Classi

10

Totale Alunni

207



## Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet	2
	Disegno	1
	Informatica	1
	Musica	1
	Scienze	1
	STEM	1
<b>Aule</b>	Magna	1
	Teatro	1
<b>Strutture sportive</b>	Palestra	1
<b>Servizi</b>	Mensa	
	Scuolabus	
<b>Attrezzature multimediali</b>	PC e Tablet presenti nei laboratori	64
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	30
	LIM nelle classi/sezioni	34





## Risorse professionali

Docenti	63
Personale ATA	20



## Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

### LA VISION ovvero l'orizzonte progettuale dell'Istituto

Immaginiamo ..

...una scuola DI TUTTI e PER TUTTI , inclusiva ed accogliente .

...una scuola FORMATIVA in grado di rendere, attraverso il sapere, il sapere fare e il sapere essere, le bambine e i bambini, le ragazze e i ragazzi autonomi, competenti, consapevoli, responsabili, in grado di riformulare i saperi con creatività e spirito critico.

...una scuola APERTA, laboratorio permanente di ricerca di sperimentazione e innovazione didattica, che sappia connettere i tradizionali saperi con i saperi della società della conoscenza: competenze chiave trasversali, di cittadinanza, Skills del XXI secolo.

...una scuola ATTIVA E DIALOGANTE che incontra e che realizza il cambiamento sulla base di una sinergia costante e responsabile con le famiglie e il territorio (stakeholders, Associazionismo, Luoghi formali ed informali di formazione).

...una scuola ATTUALE che favorisce l'acquisizione delle competenze indispensabili per partecipare consapevolmente e produttivamente all'evoluzione delle dinamiche sociali, dell'universo tecnologico e scientifico.

### LA MISSION

L'Istituto Comprensivo di Pegognaga, in quanto Istituzione Scolastica Autonoma...

...garantisce il diritto di ogni alunno ad una formazione completa e pluralista, nel rispetto delle diversità e attraverso lo sviluppo di capacità ed interessi autonomi.

...pone le basi per la formazione permanente dell'individuo.

...programma le attività didattiche finalizzandole al protagonismo consapevole degli attori e dei destinatari del processo formativo.

...promuove nell'alunno l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze, conoscenza del sé,



dei propri talenti e potenzialità per operare scelte consapevoli e responsabili orientandolo nella costruzione di un proprio progetto di vita.

...educa ad un sapere critico ed a comportamenti socialmente stabili, condivisi e responsabili, ispirati alla conoscenza e rispetto della legalità.

...cerca di prevenire o ostacolare la dispersione scolastica e ogni forma di discriminazione e di bullismo anche informatico.

...assicura ad ogni bambino e ragazzo la piena realizzazione delle proprie potenzialità attraverso la ricerca e l'attuazione di strategie utili a supportare le diverse fragilità e nello stesso tempo a valorizzare le eccellenze.

...promuove la dimensione unitaria del processo formativo, la continuità e la verticalità delle proposte.

...eroga il proprio servizio secondo criteri di trasparenza, efficienza, efficacia ed economicità, finalizzandolo al raggiungimento del valore aggiunto nei diversi ambiti della propria attività.

...promuove lo sviluppo della cultura organizzativa, favorendo la riflessione sui propri punti di forza e di debolezza, come stimolo per il costante miglioramento del servizio.

...persegue l'attiva partecipazione ed il massimo coinvolgimento delle diverse componenti scolastiche alla vita della scuola.

...favorisce la costruzione di un'offerta formativa integrata per la valorizzazione del territorio nel quale opera.

...promuove l'innovazione tecnologica e l'uso consapevole e critico degli strumenti digitali per lo studio, il tempo libero e la comunicazione.

...favorisce - attraverso la formazione dei docenti- processi innovativi in ambito metodologico-didattico finalizzati allo sviluppo delle competenze definite a livello europeo e della cultura digitale.



## Priorità desunte dal RAV

### Aspetti Generali

#### **LA VISION ovvero l'orizzonte progettuale dell'Istituto**

Immaginiamo ..

...una scuola DI TUTTI e PER TUTTI , inclusiva ed accogliente .

...una scuola FORMATIVA in grado di rendere, attraverso il sapere, il sapere fare e il sapere essere, le bambine e i bambini, le ragazze e i ragazzi autonomi, competenti, consapevoli, responsabili, in grado di riformulare i saperi con creatività e spirito critico.

...una scuola APERTA, laboratorio permanente di ricerca di sperimentazione e innovazione didattica, che sappia connettere i tradizionali saperi con i saperi della società della conoscenza: competenze chiave trasversali, di cittadinanza, Skills del XXI secolo.

...una scuola ATTIVA E DIALOGANTE che incontra e che realizza il cambiamento sulla base di una sinergia costante e responsabile con le famiglie e il territorio (stakeholders, Associazionismo, Luoghi formali ed informali di formazione).

...una scuola ATTUALE che favorisce l'acquisizione delle competenze indispensabili per partecipare consapevolmente e produttivamente all'evoluzione delle dinamiche sociali, dell'universo tecnologico e scientifico.

#### LA MISSION

L'Istituto Comprensivo di Pegognaga, in quanto Istituzione Scolastica Autonoma...

...garantisce il diritto di ogni alunno ad una formazione completa e pluralista, nel rispetto delle diversità e attraverso lo sviluppo di capacità ed interessi autonomi.

...pone le basi per la formazione permanente dell'individuo.

...programma le attività didattiche finalizzandole al protagonismo consapevole degli attori e dei destinatari del processo formativo.

...promuove nell'alunno l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze, conoscenza del sé, dei propri talenti e potenzialità per operare scelte consapevoli e responsabili



orientandolo nella costruzione di un proprio progetto di vita.

...educa ad un sapere critico ed a comportamenti socialmente stabiliti, condivisi e responsabili, ispirati alla conoscenza e rispetto della legalità.

...cerca di prevenire o ostacolare la dispersione scolastica e ogni forma di discriminazione e di bullismo anche informatico.

...assicura ad ogni bambino e ragazzo la piena realizzazione delle proprie potenzialità attraverso la ricerca e l'attuazione di strategie utili a supportare le diverse fragilità e nello stesso tempo a valorizzare le eccellenze.

...promuove la dimensione unitaria del processo formativo, la continuità e la verticalità delle proposte.

...eroga il proprio servizio secondo criteri di trasparenza, efficienza, efficacia ed economicità, finalizzandolo al raggiungimento del valore aggiunto nei diversi ambiti della propria attività.

...promuove lo sviluppo della cultura organizzativa, favorendo la riflessione sui propri punti di forza e di debolezza, come stimolo per il costante miglioramento del servizio.

...persegue l'attiva partecipazione ed il massimo coinvolgimento delle diverse componenti scolastiche alla vita della scuola.

...favorisce la costruzione di un'offerta formativa integrata per la valorizzazione del territorio nel quale opera.

...promuove l'innovazione tecnologica e l'uso consapevole e critico degli strumenti digitali per lo studio, il tempo libero e la comunicazione.

...favorisce - attraverso la formazione dei docenti- processi innovativi in ambito metodologico- didattico finalizzati allo sviluppo delle competenze definite a livello europeo e della cultura digitale.

## ● Risultati scolastici

---



## Priorità

Offrire opportunità educative agli alunni di recente e pregressa immigrazione per l'acquisizione dell'italiano come L2.

## Traguardo

Migliorare i risultati scolastici in italiano come L2 al termine della classe terza e quinta della scuola primaria rispetto al livello raggiunto nella classe precedente. Migliorare i risultati scolastici in italiano come L2 al termine della classe terza della scuola secondaria rispetto alla votazione raggiunta nella classe precedente.

## ● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

---

## Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate in italiano in entrambi gli ordini di scuola.

## Traguardo

Allineare i risultati in ciascuna classe con la stessa area socio-economica-culturale (indice ESCS) di riferimento.



# Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

## Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
  - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
  - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
  - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
  - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
  - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
  - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
  - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
  - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



## LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento





## Piano di miglioramento

### ● **Percorso n° 1: PERCORSO 1: PERCORSI DI LINGUA ITALIANA PER ALUNNI DI RECENTE O PREGRESSA IMMIGRAZIONE E COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE NEL CONTESTO SCOLASTICO**

---

I docenti curricolari individuano gli alunni di altra cultura con carenze nella conoscenza della lingua italiana L2 e attivano percorsi di alfabetizzazione con il supporto di eventuali esperti esterni e/o interni.

Agevolare il rapporto costante con le famiglie di altra cultura mettendo in atto strategie proposte dalla commissione intercultura (coinvolgimento del mediatore culturale in occasione di assemblee o incontri individuali, traduzione di modulistica dedicata, organizzazione di eventi e momenti di socializzazione).

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

#### ○ **Risultati scolastici**

##### **Priorità**

Offrire opportunità educative agli alunni di recente e pregressa immigrazione per l'acquisizione dell'italiano come L2.

##### **Traguardo**



Migliorare i risultati scolastici in italiano come L2 al termine della classe terza e quinta della scuola primaria rispetto al livello raggiunto nella classe precedente.  
Migliorare i risultati scolastici in italiano come L2 al termine della classe terza della scuola secondaria rispetto alla votazione raggiunta nella classe precedente.

---

## Obiettivi di processo legati del percorso

---

### ○ **Ambiente di apprendimento**

Promuovere e avviare modalità didattiche adeguate all'insegnamento dell'italiano come L2.

---

### ○ **Inclusione e differenziazione**

Elaborare piani didattici personalizzati per favorire gli apprendimenti di base negli alunni non italofoni.

---

Migliorare le strategie d'integrazione.

---

Organizzare attività di recupero in relazione alle risorse umane e finanziarie assegnate alla scuola.

---

### ○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Percorsi di formazione/aggiornamento per i docenti relativamente all'insegnamento dell'italiano come L2.

---



## ○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Curare le relazioni con le famiglie di alunni di altra cultura.

---

Attività prevista nel percorso: -Formazione sulle modalità di apprendimento e sulle strategie di insegnamento dell'italiano come L2 rivolto a tutti i docenti dell'istituto

---

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Consulenti esterni
Responsabile	Referente intercultura e tutti i docenti.
Risultati attesi	Ampia partecipazione dei docenti e messa a sistema delle strategie didattiche acquisite nel percorso di formazione.

---

Attività prevista nel percorso: - Reperimento risorse finanziarie ed umane per attivazione dei percorsi di alfabetizzazione annuali rivolti ad alunni non italofoni

---

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni	Docenti



coinvolti	
	Consulenti esterni
	Amministrazione comunale come erogatore di fondi economici, Piano di Zona
Responsabile	Per il reperimento delle risorse umane e finanziarie sono responsabili: l'istituto, l'amministrazione comunale attraverso il PDS, Piano di Zona attraverso l'erogazione del fondo FAMI. Per attivare i percorsi di alfabetizzazione i responsabili delle attività sono i docenti individuati come alfabetizzatori e la commissione intercultura per l'organizzazione.
Risultati attesi	Finanziamento da parte di enti locali per l'organizzazione dei percorsi suddetti.

Attività prevista nel percorso: - Migliorare il rapporto costante con le famiglie

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Consulenti esterni
Responsabile	Commissione intercultura e i docenti dell'istituto. L'attività consiste nella traduzione di alcuni documenti informativi, nel coinvolgimento dei genitori non italofoni nelle assemblee di scuola con la presenza del mediatore, nell'organizzazione di eventi e momenti di incontro, nella reciproca conoscenza delle diverse culture presenti nella scuola.
Risultati attesi	Presenza consapevole e partecipe delle famiglie nei momenti di confronto scuola-famiglia (open-day, assemblee, colloqui individuali, spettacoli e condivisione documenti e GLO).



Favorire la conoscenza del sistema scolastico e degli impegni che questo prevede. Sensibilizzare alla conoscenza delle diverse culture degli alunni presenti nell'istituto.

## ● **Percorso n° 2: PERCORSO 2: MIGLIORARE I RISULTATI DELLE PROVE STANDARDIZZATE IN ITALIANO IN ENTRAMBI GLI ORDINI DI SCUOLA.**

---

I docenti si adoperano a mettere in atto metodologie didattiche utili a sviluppare competenze necessarie ad affrontare le prove standardizzate e organizzano attività di rinforzo.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

### ○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

#### **Priorità**

Migliorare i risultati delle prove standardizzate in italiano in entrambi gli ordini di scuola.

#### **Traguardo**

Allineare i risultati in ciascuna classe con la stessa area socio-economica-culturale (indice ESCS) di riferimento.

---

Obiettivi di processo legati del percorso

---

### ○ **Ambiente di apprendimento**

Attivare strategie e modalità didattiche utili a sviluppare competenze necessarie ad



affrontare le prove standardizzate.

---

Attività prevista nel percorso: Attivare strategie e modalità didattiche utili a sviluppare competenze necessarie ad affrontare le prove standardizzate.

---

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Tutti i docenti ed in particolare i docenti di italiano.
Risultati attesi	Tutti i docenti mettono in atto strategie didattiche adeguate e funzionali per affrontare le prove standardizzate di italiano.

---

Attività prevista nel percorso: Attività di approfondimento sulla comprensione del testo.

---

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Tutti i docenti. Alla scuola dell'infanzia si procede con



esperienze riguardanti la comprensione del testo orale. Alla scuola primaria si attiva un percorso di formazione-azione sulla comprensione del testo con esperto esterno. Alla scuola secondaria si prosegue con attività di consolidamento relative alla comprensione del testo.

Risultati attesi

Individuare strategie efficaci per un corretto approccio alla comprensione del testo. Ampia partecipazione alla formazione dei docenti della primaria e messa a sistema delle strategie didattiche acquisite nel percorso.

Attività prevista nel percorso: Conoscere il quadro di riferimento delle prove Invalsi, condividere i risultati nei dipartimenti disciplinari ed analizzare le criticità relative ad ogni nucleo fondante

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2023

Destinatari

Docenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Responsabile

Funzioni strumentali e tutti i docenti.

Risultati attesi

Incontri di dipartimento per conoscere approfonditamente il quadro di riferimento e gli esiti delle prove INVALSI. Incontri di plesso finalizzati all'analisi delle criticità relative ad ogni nucleo fondante.



## Principali elementi di innovazione

### Sintesi delle principali caratteristiche innovative

---

#### Aree di innovazione

---

#### ○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

##### ATELIER CREATIVO

L'atelier creativo è visto come luogo e strumento per promuovere l'acquisizione di competenze innanzitutto comunicative, nei codici e negli elementi dei diversi linguaggi (letterario, iconico, musicale e corporeo, digitale e multimediale) per creare, rielaborare e sperimentare testi di vario genere, comprendere e produrre testi multimediali, interagire in modo efficace in diverse situazioni comunicative, competenze utili e necessarie lungo tutto l'arco della vita. Le competenze digitali attese riguardano la capacità di utilizzare supporti e programmi funzionali alla realizzazione dei vari progetti e di conoscere le potenzialità, i limiti e i rischi legati all'uso delle nuove tecnologie. L'atelier è anche il luogo del "problem solving" dove si può acquisire la competenza dell'"imparare ad imparare", in cui si impara ad identificare, analizzare, valutare e selezionare le situazioni, le idee e le informazioni, inventando modi nuovi e innovativi di affrontare i problemi. Il progetto prevede inoltre l'impiego di ambienti e dispositivi digitali per l'inclusione o l'integrazione in coerenza con la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità e con la normativa italiana (BES) e con il PAI (Piano annuale per l'inclusività) - direttiva ministeriale 27 dicembre 2012 e circolare ministeriale n. 8 del 2013

L'Atelier Creativo diviene il luogo privilegiato per sostenere l'inclusione di bambini e alunni con diverse abilità. Come laboratorio dei linguaggi e della creatività, recupera situazioni di svantaggio scolastico attraverso diversi stili e diversi ritmi dell'apprendimento. Attraverso esperienze di apprendimento cooperativo, tutoring e uso di mediatori didattici, informatici, di software e sussidi specifici è possibile l'inclusione anche per alunni con DSA. L'attività teatrale facilita l'espressività, l'ampliamento della coscienza e l'espressione di sé in modo da coinvolgere





anche bambini e ragazzi con fragilità cognitive e con disturbi dello spettro autistico. Inoltre l'utilizzo didattico delle TIC, focalizza l'attenzione sulla persona che apprende, potendosi adattare alle peculiari caratteristiche dei bambini e delle bambine. In questo senso l'atelier creativo ha come obiettivo primario quello dell'inclusione scolastica e della possibilità delle "intelligenze multiple" di esprimersi.



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

# Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

I fondi ricevuti con il PNRR verranno impiegati per la realizzazione di aule 4.0.



## Traguardi attesi in uscita

### Infanzia

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
PEGOGNAGA INFANZIA MADRE NOEMI	MNAA832018

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

---

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

### Primaria

---



Istituto/Plessi

Codice Scuola

PEGOGNAGA SCUOLA PRIMARIA

MNEE83201D

## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

---

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

## Secondaria I grado

---

Istituto/Plessi

Codice Scuola

PEGOGNAGA SC. MEDIA ALIGHIERI

MNMM83201C

## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

---

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo



ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

## Approfondimento

---

### LIFESKILLS: LE ABILITÀ PER LA VITA NEI PROCESSI EDUCATIVI E DI APPRENDIMENTO

Il nostro Istituto sceglie di offrire ai propri alunni opportunità formative finalizzate allo sviluppo di alcune tra le Abilità per la vita, le cosiddette Life Skills che l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha introdotto nel 1993 in un documento rivolto alle scuole e finalizzato a sostenerle nella progettazione di attività per lo sviluppo delle competenze psicosociali. Si tratta di un approccio centrato sulla promozione della salute e del benessere attraverso la centralità della persona e lo sviluppo delle potenzialità di ciascun soggetto.

Pertanto l'attività educativo-didattica, in varie forme e a diversi livelli ma nella prospettiva della continuità, assume come sfondo integratore lo sviluppo delle seguenti ABILITÀ PER LA VITA:

nella Scuola dell'Infanzia e Primaria si privilegiano le abilità relative alla:

- gestione delle emozioni,
- problem solving,
- relazioni interpersonali

nella Scuola Secondaria, in coerenza con le finalità orientative della stessa e comunque in continuità con quanto previsto nei due ordini di scuola precedenti, si privilegiano le seguenti abilità:

- autocoscienza (consapevolezza di sé),
- senso critico,
- decision taking (saper prendere decisioni e compiere delle scelte),
- comunicazione efficace.



## COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE

L'istituto opera, in risposta a quanto indicato dal Parlamento europeo nelle Raccomandazioni nel 2006, al fine di promuovere lo sviluppo delle otto competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Le competenze chiave costituiscono l'insieme di conoscenze e abilità necessarie per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione.

Il quadro è stato rinnovato con la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018 in risposta ai cambiamenti della società e del mondo del lavoro dove le competenze imprenditoriali, sociali e civiche diventano più importanti per assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti.

Il curriculum è stato aggiornato e adeguato alla nuova normativa. E' un curriculum verticale, per ogni competenza sono previsti gli obiettivi d'apprendimento e le evidenze (criteri per la valutazione).

## **RACCOMANDAZIONI DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA ( MAGGIO 2018)**

### COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE

Questa competenza comprende l'abilità di comunicare in forma orale e scritta in tutte le situazioni e di sorvegliare e adattare la propria comunicazione in funzione della situazione; la capacità di distinguere e utilizzare fonti di diverso tipo, di cercare, raccogliere ed elaborare informazioni, di usare ausili, di formulare ed esprimere argomentazioni in modo convincente e appropriato al contesto, sia oralmente sia per iscritto.

### COMPETENZA MULTILINGUISTICA

Tale competenza definisce la capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare, è in linea di massima essa condivide le abilità principali con la competenza alfabetica, richiede la conoscenza del vocabolario e della grammatica funzionale di lingue diverse e la consapevolezza dei principali tipi di interazione verbale e di registri linguistici.

### COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA

La competenza matematica è la capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane; di usare modelli



matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi). La competenza in scienze si riferisce alla capacità di spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni. Le competenze in tecnologie e ingegneria consistono nella applicazione di tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai bisogni avvertiti dagli esseri umani.

#### COMPETENZA DIGITALE

La competenza digitale si riferisce alla capacità di utilizzo degli strumenti digitali comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cybersicurezza), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi.

#### COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE

La competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare consiste nella capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo.

#### COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA

La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale.

#### COMPETENZA IMPRENDITORIALE

La competenza imprenditoriale si riferisce alla consapevolezza che esistono opportunità e contesti diversi nei quali è possibile trasformare le idee in azioni nell'ambito di attività personali, sociali e professionali, e la comprensione di come tali opportunità si presentano. Le capacità imprenditoriali si basano sulla creatività, che comprende pensiero strategico e risoluzione dei problemi, nonché riflessione critica e costruttiva.

#### COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE



Questa competenza richiede la conoscenza delle culture e delle espressioni locali, nazionali, regionali, europee e mondiali, comprese le loro lingue, il loro patrimonio espressivo e le loro tradizioni, e dei prodotti culturali, oltre alla comprensione di come tali espressioni possono influenzarsi a vicenda e avere effetti sulla vita e sulle idee dei singoli individui





## Insegnamenti e quadri orario

### I. C. PEGOGNAGA

---

#### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: PEGOGNAGA INFANZIA MADRE NOEMI  
MNAA832018**

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

#### SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: PEGOGNAGA SCUOLA PRIMARIA  
MNEE83201D**

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

#### SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---



## Tempo scuola della scuola: PEGOGNAGA SC. MEDIA ALIGHIERI MNMM83201C

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

### Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Per ciascun anno di corso, il monte ore dedicato allo studio dell'educazione civica è di 33 ore annue da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, a docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curriculum. Tra essi è individuato un docente con compiti di coordinamento.



## Approfondimento

---

SCUOLA INFANZIA

ORGANIZZAZIONE QUOTIDIANA

Orario ordinario: dalle h. 8.00 alle h. 16.00 (40 h. settimanali)

h. 7.30 - h. 8.00	Pre-scuola
h. 8.00 - h. 9.00	Accoglienza dei bambini e attività ludiche libere e guidate
h.9.00 - 9.45	Attività di routine, circle - time, merenda
h. 9.45 - 11.30	Attività formative.  Riguardano lo sviluppo delle unità di apprendimento e/o dei progetti previsti nel Piano di lavoro annuale della sezione. In questa fase si colloca la compresenza degli insegnanti, che consente di ottimizzare gli interventi didattici e le relative osservazioni. Vi si collocano inoltre gli interventi individualizzati destinati a piccoli gruppi di alunni in difficoltà.
h. 11.45 - 12.00	Preparazione al pranzo
h. 12.00 - 13.00	Mensa (il servizio è gestito con l'Amministrazione Comunale)
h. 13.00 - 13.15	Prima Uscita
h. 13.00 - 13.30	Intermezzo ludico



h. 13.30 – 15.30	Riposo pomeridiano: I bambini di 3 e 4 anni vengono avviati al riposo pomeridiano mediante attività di rilassamento, quali il racconto di fiabe e l'ascolto di musica.  Per i bambini di 5 anni saranno proposte attività didattiche educative alternate a momenti di rilassamento
h. 15.30 - h. 15.45	Preparazione all'uscita
h. 15.45 – h. 16.00	Seconda uscita

SCUOLA PRIMARIA:

SCUOLA PRIMARIA: La scuola è organizzata secondo le seguenti modalità:

-per il tempo scuola delle 27h ( non più in essere dall'anno scolastico 2019/20) dal lunedì al mercoledì dalle 8.00 alle 13.00; dal giovedì al sabato dalle 8.00 alle 12.00.

- tempo scuola 30h: dal lunedì al sabato dalle 8.00 alle 13.00.

-per il tempo scuola 40h l'orario scolastico si articola nel seguente modo: dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 16.00.

DISCIPLINA	27 H	29/30H			40 h		
	cl. 4	cl. 1	cl. 2	cl. 3,4,5	cl.1	cl.2	cl.3
ITALIANO	6	8	7	6	8	7	6
STORIA	2	2	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	1	1	2	1	1	2
MATEMATICA	6	7	7	6	7	7	6
INGLESE	3	1	2	3	1	2	3
SCIENZE E	2	3	3	3	3	3	3



TECNOLOGIA							
MUSICA	1	1	1	1	1	1	1
ARTE E IMMAGINE	1	1	1	1	1	1	1
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2	2	2
RELIGIONE	2	2	2	2	2	2	2
LAB. 30 H		2	2	2	2	2	2
LAB. 40 H					3	3	3
APPROFONDIMENTO					2	2	2
TOT. ORE SETTIMANALI	27 h	30 h	30 h	30 h	35 h	35 h	35 h

Le attività didattiche per l'offerta formativa delle 30 e 40 ore settimanali sono strutturate tenendo conto dei seguenti obiettivi:

- guidare gli alunni nello sviluppo delle abilità linguistiche; nei laboratori verranno potenziati maggiormente l'ascolto e la lettura in quanto fondamentali, oltre che per l'apprendimento, per la corretta impostazione delle relazioni interpersonali;
- sostenere gli alunni nello sviluppo delle abilità di vita che consentano di raggiungere la condizione del ben-essere a scuola e nelle relazioni (attività teatrale);
- favorire l'integrazione e promuovere l'accettazione delle differenze;
- potenziare alcune discipline di studio;
- avviare/potenziare la conoscenza e l'uso delle tecnologie;
- promuovere attraverso l'esperienza, la conoscenza del rapporto uomo/ambiente;
- sviluppare la creatività e potenziare alcune abilità in funzione ai bisogni rilevati nella classe;
- possibilità di approfondire le strategie di studio sotto la guida dell'insegnante per facilitare lo



studio individuale, anche nella prospettiva del passaggio alla Scuola Secondaria.

Alcune di queste attività prevedono la collaborazione con esperti esterni e con associazioni che operano nell'ambito del Terzo Settore.

### SCUOLA SECONDARIA

Orario di ingresso e uscita : h.8.00 /13.00

#### Ampliamento dell' Offerta Formativa

Attività per l'ampliamento lingue straniere:

- Storytelling: approfondimento linguistico con madrelingua organizzato a moduli. L'organizzazione della proposta è condizionata ai fondi del PDS o sponsorizzazioni varie.
- Potenziamento lingua inglese con madrelingua per classi prime, seconde e terze
- Teatro ( vincolato ai fondi del PDS).
- Moduli di approfondimento di varie discipline: inglese, teatro, musica, ed. motoria, tecnologia (robotica) finanziati con i fondi PON-POC

#### Flessibilità educativa e didattica .

In base a quanto affermato al comma 3 della L.107/2015 sulla flessibilità dell'autonomia didattica ed organizzativa e al fine di raggiungere gli obiettivi declinati nel RAV e implementati con il PDM, l'orario delle lezioni potrà subire delle variazioni nel corso dell'anno in base a particolari attività che i vari consigli di classe/interclasse definiranno nella programmazione annuale. In particolare: la possibilità di organizzare gruppi di livello per il recupero e potenziamento delle abilità (vedi criticità RAV); orario flessibile tra il primo e secondo quadrimestre per alfabetizzazione di alunni neo arrivati (vedi RAV); orario flessibile in particolari momenti dell'anno scolastico per attività di approfondimento o per affrontare tematiche di interesse degli studenti (sicurezza in rete, offerte teatrali, argomenti di interesse scientifico o di attualità, attività sportive). Si darà spazio alla didattica fondata sull'apprendimento cooperativo, alla didattica laboratoriale con la compresenza di più insegnanti (organico dell'autonomia) e alle metodologie di problem solving.

DISCIPLINA	cl. 1	cl. 2	Cl .3
------------	-------	-------	-------



ITALIANO	6	6	6
STORIA	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2
MATEMATICA	4	4	4
INGLESE	3	3	3
FRANCESE	2	2	2
SCIENZE	2	2	2
TECNOLOGIA	2	2	2
MUSICA	2	2	2
ARTE	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2
RELIGIONE	1	1	1
TOT. ORE SETTIMANALI	30 h	30 h	30 h



## Curricolo di Istituto

### I. C. PEGOGNAGA

---

#### Primo ciclo di istruzione

---

### Curricolo di scuola

Si allega curricolo di scuola verticale .

#### **Allegato:**

curricolo\_distituto\_0-converted.pdf

#### Approfondimento

Nell'anno scolastico 2021/22 il curricolo è stato aggiornato e adeguato alla nuova normativa (CM n. 3 del 2015, Raccomandazioni Europee 2018, Nuovi scenari 2018, Agenda 2030). Il curricolo verticale d'istituto delinea il percorso formativo che l'alunno/a compie dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria, percorso unitario, graduale, coerente, continuo e progressivo nel quale si intrecciano processi cognitivi e processi relazionali. Costituisce il punto di riferimento di ogni docente per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni. Il curricolo dell'istituto comprensivo di Pegognaga fa riferimento alle Indicazioni Nazionali 2012, alle raccomandazioni UE del 2018 e al Curricolo elaborato da Franca Da Re (Dirigente Tecnico MIUR USR Veneto e Psicologa). E' articolato a partire dalle otto competenze chiave europee e di cittadinanza, le prime quattro e l'ottava descrivono gli ambiti culturali in cui il soggetto opera e in cui realizza le proprie esperienze e indagini; la quinta, la sesta e la settima descrivono gli strumenti metodologici, metacognitivi, progettuali e le capacità sociali e relazionali necessarie per muoversi e operare nel mondo, l'ottava indica anche il significato del retaggio storico, delle arti, della letteratura, per la comunicazione e la relazione e per la costruzione dell'identità sociale e collettiva. Il curricolo è declinato in competenze





specifiche, nuclei tematici e traguardi per lo sviluppo delle competenze culturali, obiettivi di apprendimento (che rappresentano aggregati di abilità e conoscenze) esplicitati per annualità, riporta, infine, le evidenze intese come condotte che rivelano un agire competente da utilizzare come indicatori per la valutazione. Sulla base dell'aggiornamento del curricolo d'istituto sono stati rielaborati i modelli per la stesura dei piani di lavoro annuale di classe (a cura del team/consiglio di classe) e piani di lavoro del docente della singola disciplina.

Link per i collegamenti al curricolo d'istituto e di educazione civica.

[https://www.icpegognaga.edu.it/system/files/curricolo\\_distituto\\_verticale\\_0.pdf](https://www.icpegognaga.edu.it/system/files/curricolo_distituto_verticale_0.pdf)

[https://www.icpegognaga.edu.it/system/files/curricolo\\_educazione\\_civica\\_definitivo\\_docx-1.pdf](https://www.icpegognaga.edu.it/system/files/curricolo_educazione_civica_definitivo_docx-1.pdf)



# Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

## ● CONTINUITA'

Il progetto continuità nasce all'interno di un itinerario pedagogico, curricolare, metodologico e valutativo organico e condiviso dai tre ordini scolastici dell'Istituto Comprensivo. Si concretizza nelle seguenti attività rivolte alle classi ponte: progettazione di attività per gli alunni in collaborazione tra le tre scuole; visita ai plessi degli ordini successivi; organizzazione di Open day e scuole in prova; scambio di informazioni tra docenti per la conoscenza degli alunni in ingresso; assemblee con le famiglie per l'organizzazione e la presentazione dell'offerta formativa. Nell'ambito del sistema integrato 0-6 si promuoveranno iniziative di collegamento con i servizi educativi presenti sul territorio.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
  - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
  - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese

- definizione di un sistema di orientamento

## Risultati attesi

---

La continuità educativa ha lo scopo di garantire ad ogni alunno e alunna un percorso formativo progressivo, unitario e completo; mira a valorizzare le conoscenze, le abilità e competenze già acquisite; avvia al riconoscimento delle specificità di ogni scuola; in particolare per la Scuola Secondaria, potenzia la consapevolezza nella scelta del percorso formativo verso la Scuola Secondaria di secondo grado.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

## ● ORIENTAMENTO

---

Il percorso di orientamento è scandito nel triennio della scuola secondaria di 1° grado secondo le seguenti fasi : in prima e in seconda classe come sviluppo delle competenze orientative attraverso l'esplorazione della capacità di auto-valutazione ( analisi del proprio modo di apprendere, scoperta di interessi o attitudini nelle diverse aree disciplinari, consapevolezza dei propri punti di forza e di debolezza), in terza come orientamento informativo ossia conoscenza delle opportunità formative del territorio, delle aree professionali , delle professioni (tradizionali e nuove) e del mondo del lavoro nonché come l' analisi delle risorse personali in funzione della scelta futura (individuazione delle proprie competenze, riflessione sulle difficoltà, sull'impegno, autonomia). Il percorso è strutturato in collaborazione con enti ed agenzie del territorio quali Informagiovani, Associazione Industriali, Asl, Scuole Secondarie di Secondo Grado del territorio.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

## Risultati attesi

L'orientamento mira a sostenere la conoscenza di sé, il rafforzamento dell'identità del bambino e ragazzo, favorendo l'acquisizione di abilità che gli consentono di orientarsi nell'ambito dei valori e dei bisogni per giungere ad un personale progetto di vita. Le finalità del progetto sono: - maturare la capacità di prendere decisioni per scegliere in modo autonomo il proprio futuro - prevenire le cause dell'insuccesso scolastico Il nostro percorso educativo si articola su due piani differenti e mira al raggiungimento dei seguenti obiettivi: **FORMATIVO** di autoconoscenza per: - sviluppare un metodo di studio efficace e produttivo, -acquisire autonomia di lavoro e nello studio, - imparare ad autovalutarsi in modo critico - acquisire una piena conoscenza di se stessi in termini di competenze, attitudini, interessi,potenzialità -Promuovere una capacità decisionale consapevole e responsabile -Promuovere negli alunni la capacità di valutare se le decisioni prese sono appropriate **INFORMATIVO** di conoscenza del mondo esterno per: - acquisire informazioni sul sistema scolastico , conoscere i vari percorsi formativi e professionali - conoscere gli aspetti più importanti del mondo del lavoro , le professioni e i mestieri - conoscere l'offerta formativa del proprio territorio

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Risorse interne ed esperti esterni

## ● TEATRO (SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA)

Il teatro avendo una particolare valenza pedagogica risponde adeguatamente alle finalità educative e culturali della scuola e ai bisogni formativi dei singoli alunni. L'arte corale, consente il lavoro di gruppo e facilita la collaborazione e l'apertura verso l'altro, in vista di un obiettivo comune. Il progetto è rivolto alle classi quinte della Sc. Primaria (2° quadrimestre) e classi prime della Sc. Secondaria in orario extracurricolare da operatore esterno finanziato con il Piano diritto allo studio. FINALITÀ: FINALITÀ □ Favorire la conoscenza di sé, lo spirito di collaborazione, il senso di appartenenza ad un gruppo e alla scuola, la capacità di convivere e condividere le regole, la solidarietà. □ Promuovere la capacità di ascolto attivo e partecipato. □ Promuovere attraverso il teatro l'inclusione di tutti gli alunni. □ Favorire la formazione e la crescita di nuovi spettatori.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

## Risultati attesi

---

**OBIETTIVI GENERALI**

- Favorire il processo di maturazione ed il consolidamento della capacità di relazionarsi in modo consapevole con gli altri sviluppando la socializzazione, lo spirito di collaborazione e di accettazione reciproca.
- Potenziare l'uso di linguaggi verbali e non verbali e della comunicazione corporea e musicale.
- Promuovere il rispetto delle regole, di se stessi, degli altri.
- Migliorare la conoscenza di sé, delle proprie capacità, potenziando l'autocontrollo e l'autostima.
- Stimolare la creatività e la capacità di pensiero critico e divergente.
- Potenziare lo sviluppo psico-fisico, affettivo, linguistico e relazionale.
- Favorire l'inclusione sociale, l'integrazione e la valorizzazione delle differenze.
- Avvicinare al tema del riciclo e del riuso dei materiali per realizzare scenografie e costumi.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Risorse interne ed esperti esterni

## ● CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI E DELLE RAGAZZE . Per educare alla cittadinanza attiva.

---

Il progetto nasce all'interno dei percorsi di Educazione alla Cittadinanza e Costituzione realizzati alla Scuola Primaria e Secondaria di 1° Grado per la promozione della formazione civica e sociale degli alunni. Il CCR, coordinato da un docente della Scuola Secondaria e da un docente della Scuola Primaria, è composto da alunni di 5<sup>a</sup> primaria e dei primi due anni di Scuola Secondaria.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Risultati attesi

---

Il CCRR è un'esperienza vissuta di educazione alla cittadinanza, che si prefigge le seguenti finalità: - favorire la partecipazione responsabile degli alunni alla vita collettiva del paese; - favorire una idonea crescita socio-culturale dei ragazzi attraverso esperienze formative per acquisire una concreta consapevolezza dei diritti e dei doveri civili nei confronti della comunità e delle istituzioni; - sensibilizzare i ragazzi relativamente a valori e principi quali la pace, la libertà, l'uguaglianza e la solidarietà valorizzando il patrimonio culturale, dello sport e del tempo libero; - sensibilizzare gli alunni alla consapevolezza delle principali problematiche del proprio territorio e a promuovere, laddove possibile, incontri conoscitivi e formativi con realtà istituzionali e associative ivi presenti.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

## ● ATTIVITÀ MOTORIA E SPORTIVA (SCUOLA ATTIVA KIDS E JUNIOR)

---

Il progetto risponde agli obiettivi generali e specifici delle Indicazioni del Ministero della Pubblica



Istruzione che si propongono di rafforzare l'identità personale, l'autonomia e le competenze degli alunni collocandoli all'interno di un progetto di istituto articolato ed unitario. E' rivolto agli alunni delle classi quarte e quinte della scuola primaria e agli alunni della scuola secondaria. Compito della scuola è quello di educare l'individuo nella sua interezza: mente, corpo e affettività. Per questo, gli obiettivi di apprendimento sono mirati a potenziare le discipline motorie, già a partire dalla scuola dell'infanzia, per svilupparle e consolidarle nella scuola primaria e secondaria. Nell'anno scolastico 2022/23 le classi coinvolte sono le terze e le quarte della scuola primaria e le classi della secondaria. Per le classi quinte della scuola primaria sono state attivate da normativa due ore settimanali con l'insegnante specialista.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

## Risultati attesi

Ha come finalità, quella di potenziare le discipline motorie e di sviluppare comportamenti ispirati a uno stile di vita corretto e salutare, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport. Mira, inoltre, al coinvolgimento degli alunni con disabilità o che presentino difficoltà di inserimento nel gruppo classe, sviluppando relazioni serene e positive tra gli alunni e l'abitudine ad una cooperazione e ad un confronto rispettoso delle regole.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

## ● PROGETTO ESPRESSIVO E MULTIMEDIALE (PROGETTO PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA)

Il progetto educativo- didattico si propone di creare spazi strutturati all'interno della scuola: -





allestire un ambiente ad ATELIER dove i bambini, possano andare ad usufruire del materiale per realizzare attività grafico-pittoriche-manipolative ed esprimere così immaginazione, creatività ed emozioni. Suddetto ambiente risponderà anche alle esigenze di attività specifiche per gli alunni con BES e bambini con certificazione. - allestire all'interno della sezione, angoli predisposti all'uso autonomo di materiali e tecniche , per permettere agli alunni di fare scoperte, formulare domande ed ipotesi, rappresentare e rielaborare la realtà. - creare le condizioni per il reale utilizzo delle risorse tecnologiche già presenti nel laboratorio multimediale, affinché esse siano funzionali all'apprendimento di ogni bambino.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

## Risultati attesi

L'utilizzo dei beni richiesti (grafico, pittorico, manipolativo, multimediale) è funzionale alla realizzazione delle UDA nelle sezioni dei bambini di 3,4,5 anni; dei progetti e laboratori, atti a favorire gli apprendimenti e l'acquisizione delle competenze fissate nei curricoli di istituto.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

## ● PROGETTO INGLESE ( Scuola dell'infanzia) - DRAMA DAY ( Scuola Primaria)



Scuola infanzia . Il progetto, con esperti esterni e rivolto ai bambini di 5 anni, si propone di suscitare il loro interesse verso un codice linguistico diverso, potenziare le capacità di ascolto, di attenzione, di comprensione e memorizzazione, e sviluppare un'attitudine positiva nei confronti di altri popoli e altre culture. Scuola primaria. Esperienza di full immersion nella lingua inglese attraverso attività ludiche/espressive con madrelingua. Finalità del progetto, che può variare di anno in anno in base a vari fattori e necessità, sono sia didattiche che educative e motivazionali. Il progetto intende innanzitutto creare l'occasione per il confronto con la lingua e la cultura che questa esprime, quasi una "finestra sul mondo", attraverso la persona del madrelingua, e far vivere la lingua nei suoi vari aspetti, ad iniziare da quello comunicativo, della relazione con l'altro. Pertanto, alle finalità disciplinari di consolidamento e sviluppo delle abilità linguistiche e delle competenze comunicative, si affiancano quelle di suscitare curiosità, coinvolgimento attivo e motivazione di supporto -fondamentali per ogni apprendimento-, di usare la lingua in un contesto reale e altamente significativo per i ragazzi, di renderli protagonisti dell'esperienza, di coinvolgerli nella loro totalità di persone, di sviluppare le relazioni, il senso di responsabilità e di squadra. Infine, il progetto mira ad avvicinare i ragazzi alla cultura e letteratura anglosassone e, soprattutto, la scuola alla realtà esterna, rendendo chiaro lo scopo dell'apprendimento scolastico: uno studio spendibile nella vita reale, l'uso dell'inglese per scopi comunicativi.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

## Risultati attesi

---

Approccio alla lingua inglese. Miglioramento delle competenze linguistiche attraverso attività teatrali e ludiche.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Risorse interne ed esperti esterni

## ● TEATRO E PSICOMOTRICITA' (Scuola dell'infanzia)

Il progetto parte dalla considerazione che il corpo rappresenta per il bambino il mediatore privilegiato attraverso il quale entra in contatto con il mondo e che la corretta percezione delle potenzialità e dei limiti del proprio corpo permette al bambino di controllarne i comportamenti ed affrontare incertezze e paure. I suoni, la voce, il gesto sono altrettanti mediatori della comunicazione tra il sé e l'altro. Il bambino ha bisogno di scoprire il suo corpo e le sue potenzialità in uno spazio ed in un tempo diverso dalla frenesia della routine familiare dove spesso l'attività ludico-motoria è relegata all'ultimo modello di gioco tecnologico; ha bisogno di scoprire che il suo corpo non è solo gioia di movimento ma è anche emozione e sentimento; è occasione per interagire e conoscere gli altri proprio in un momento in cui anche nella nostra scuola si intrecciano sempre più radici culturali e linguistiche diverse. Il progetto che proponiamo vuole essere un'opportunità ludico- motoria che offra un modo diverso e comprensibile a tutti i bambini per stare insieme e socializzare.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

## Risultati attesi

---

Le Finalità sono: - favorire lo sviluppo tramite diversi linguaggi, corporei, sonori, visivi e verbali: dell'identità personale, dell'espressione di sé, della comunicazione, della rappresentazione/riflessione; - favorire un equilibrato percorso emotivo, cognitivo e sociale - sviluppando sicurezza, senso di appartenenza, autocontrollo e perseveranza; - assicurare una effettiva uguaglianza attraverso esperienze volte a ridurre ogni forma di svantaggio: inclusione e promozione linguistica.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

## ● ORTO SCOLASTICO

---

Il progetto dell'Orto Scolastico rappresenta un modello di fare Scuola centrato sul sapere e saper fare realizzando competenze trasversali capaci di contribuire alla formazione globale della persona in relazione alla realtà naturale e culturale in cui vive. I destinatari sono gli alunni dei tre ordini di scuola dell'Istituto Comprensivo e la Comunità di Pegognaga. Il progetto crea la possibilità di seguire un percorso didattico formativo incentrato sulla progettualità con una forte valenza emotiva e sociale.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Risultati attesi

---

L'esperienza, promuove • Studio del suolo. • Incentivare il rispetto e la conservazione dell'ambiente. • Sviluppare attraverso laboratori la sensorialità • Conoscere le proprietà merceologiche degli ortaggi coltivati e dei cibi in generale. • Sviluppare la capacità di trasformazione e abbinamento dei prodotti alimentari • Conoscere i principi per una sana e corretta alimentazione. • Sviluppare il concetto di rifiuto come risorsa • Collaborare con enti esterni (slow food, volontari dell'orto) • Avviare alla conoscenza del mondo vegetale, delle sue specie e caratteristiche con particolare riguardo all'ecosistema "orto biologico".

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Risorse interne e volontari esterni.

## ● ACCOGLIENZA

---

Sotto questa comune denominazione si collocano le attività organizzate all'interno dell'istituto tese a favorire l'inserimento sereno degli alunni nel nuovo ambiente scolastico. Scuola dell'Infanzia. " Pronti ... inizia una nuova avventura ! " la pre-accoglienza dei nuovi iscritti e delle loro famiglie nel mese di giugno □ l'accoglienza nelle prime quattro settimane di scuola a settembre. Scuola Primaria □ Classi Prime e Seconde Primaria: inserimento graduale nel nuovo contesto scolastico e somministrazione dei Protocolli di letto-scrittura Classi dalla 3<sup>a</sup> alla 5<sup>a</sup> Primaria: rientro con attività in chiave interdisciplinare di livello adeguato all'età Scuola



Secondaria □ Classi Prime: progetto di conoscenza del nuovo contesto scolastico: spazi, insegnanti, organizzazione, regolamento.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

## Risultati attesi

---

Il progetto crea le condizioni affinché l'alunno si avvicini gradualmente e con serenità al nuovo ambiente scolastico e al mondo delle sue relazioni, si vuole promuovere un sentimento di fiducia nei confronti dell'ambiente che lo accoglie, stimolare il desiderio di far parte del gruppo in modo attivo e favorire nell'alunno la relazione, la comunicazione interpersonale e la socializzazione con i pari e con gli adulti. Gli obiettivi formativi sono: - Conoscere il nuovo contesto/ambiente scolastico; - Instaurare un rapporto positivo con compagni e docenti; - Acquisire autonomia all'interno dell'ambiente scolastico; - Riconoscere e consolidare la propria appartenenza a un gruppo; - Conoscere e condividere alcune norme di comportamento; - Riconoscere ed esprimere emozioni e sentimenti; - Conoscere il Regolamento d'Istituto; - Coinvolgere gli alunni nel progetto educativo e formativo della scuola.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



### ● GRUPPO SPORTIVO STUDENTESCO

---

Alunni della scuola secondaria, potranno frequentare, per alcuni periodi dell'a.s. e in un pomeriggio aggiuntivo, le attività sportive del Gruppo Sportivo Studentesco e altre attività opzionali, compatibilmente con la disponibilità di risorse finanziarie e professionali. Le attività potranno consentire la partecipazione a gare provinciali dedicate.

#### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

#### Risultati attesi

---

Potenziamento di alcune abilità motorie finalizzate alla partecipazione ai campionati studenteschi provinciali.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

### ● PROGETTO CODING E ROBOTICA EDUCATIVA

---



Il progetto si rivolge agli alunni delle classi seconde della Scuola Primaria con l'obiettivo di avvicinare i bambini ai concetti del coding, dell'elettronica e della robotica. Le esperienze laboratoriali si terranno presso l'atelier creativo del plesso attrezzata con strumenti tecnologici quali tablet, notebook, kit Bee-Bot e altro. Gli alunni, attraverso una metodologia ludico - sperimentale, conosceranno i fondamenti della programmazione basata su blocchi e avranno la possibilità di sviluppare le loro capacità logiche e di progettazione. La presenza della robotica educativa in classe permette, inoltre, di ampliare la dimensione interattiva negli alunni, di potenziare la loro autostima liberandoli dalla paura di sbagliare e di rendere più efficace la didattica sviluppando una più ampia conoscenza della tecnologia e delle scienze. FINALITA' Sviluppare la capacità di collaborazione e di lavoro in gruppo. Sviluppare la logica. Avvicinarsi con il gioco al mondo della robotica. Sviluppare le competenze digitali. Imparare ad imparare.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento





## Risultati attesi

---

**OBIETTIVI GENERALI** Muoversi nello spazio circostante, orientandosi attraverso punti di riferimento utilizzando gli indicatori topologici e le mappe di spazi noti che si formano nella mente (carte mentali). Elaborare ed eseguire semplici percorsi partendo da istruzioni verbali e/o scritte e saper dare istruzioni a qualcuno perché compia il percorso desiderato. Riconoscere le funzioni principali di una nuova applicazione informatica. Operare scelte. **METODI** Il progetto promuove, attraverso il percorso di coding e l'uso di Bee-Bot, una didattica innovativa laboratoriale che favorirà, seguendo l'approccio costruttivista ed inclusivo, l'applicazione di una metodologia collaborativa e cooperativa: i bambini "più deboli" verranno sempre coinvolti dagli altri compagni, coordinati dal docente, a confrontarsi, a scambiare opinioni, ad ipotizzare, a sperimentare soluzioni e a verificare. La didattica laboratoriale si basa infatti sul convincimento che l'acquisizione dei "saperi" si raggiunge attraverso il fare e il laboratorio è il luogo del fare e dell'agire. Il progetto, inoltre, si sviluppa nell'ottica dell'imparare ad imparare: l'insegnante si pone come mediatore creando le condizioni più favorevoli affinché l'alunno possa divenire il motore del proprio apprendimento. Le principali metodologie che verranno utilizzate per favorire l'apprendimento saranno: -lavoro a piccoli gruppi. -cooperative learning. -problem solving. -learning by doing. -brainstorming.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Risorse interne ed esperti esterni

## ● STORYTELLING Scuola secondaria di primo grado

---

Esperienza di full immersion nella lingua inglese attraverso attività ludiche/espressive con madrelingua. Finalità del progetto, che può variare di anno in anno in base a vari fattori e necessità, sono sia didattiche che educative e motivazionali. Il progetto intende innanzitutto creare l'occasione per il confronto con la lingua e la cultura che questa esprime, quasi una "finestra sul mondo", attraverso la persona del madrelingua, e far vivere la lingua nei suoi vari aspetti, ad iniziare da quello comunicativo, della relazione con l'altro. Pertanto, alle finalità disciplinari di consolidamento e sviluppo delle abilità linguistiche e delle competenze comunicative, si affiancano quelle di suscitare curiosità, coinvolgimento attivo e motivazione di



supporto -fondamentali per ogni apprendimento-, di usare la lingua in un contesto reale e altamente significativo per i ragazzi, di renderli protagonisti dell'esperienza, di coinvolgerli nella loro totalità di persone, di sviluppare le relazioni, il senso di responsabilità e di squadra. Infine, il progetto mira ad avvicinare i ragazzi alla cultura e letteratura anglosassone e, soprattutto, la scuola alla realtà esterna, rendendo chiaro lo scopo dell'apprendimento scolastico: uno studio spendibile nella vita reale, l'uso dell'inglese per scopi comunicativi.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

## Risultati attesi

Migliorare le competenze in lingua Inglese

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Risorse interne ed esperti esterni

## ● NUOTO

Tale progetto è stato finanziato dal Piano diritto alla studio, coinvolgerà gli alunni delle classi terze della scuola primaria e gli alunni delle classi terze e seconde della secondaria.



## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

## Risultati attesi

---

Il progetto ha le seguenti finalità: promuovere l'arricchimento e il perfezionamento degli schemi motori indispensabili al controllo del corpo e alla organizzazione dei movimenti (studio particolareggiato delle capacità coordinative speciali o prerequisiti funzionali) ed il conseguimento di una base motoria più ampia possibile (concetto di multilateralità).

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Risorse interne ed esperti esterni

## ● MODULI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA PON-POC PER LA SCUOLA SECONDARIA

---

Per l'anno scolastico 2022/23 sono stati attivati dalla scuola grazie alla partecipazione al PON-POC i seguenti moduli: - Musica insieme: realizzazione di un'orchestra d'istituto; - Coding e robotica: percorsi di avvicinamento al coding e alla programmazione dei robot; - Coro d'istituto: attività che coinvolgono alunni delle classi quinte della scuola primaria e classi prime della secondaria. - Teatrando: percorso di teatro con l'esperto esterno; - I love English: potenziamento della lingua inglese; - Giocosport: avvicinamento ai vari tipi di sport.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---



- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



## Risultati attesi

---

Approfondimento di alcune competenze disciplinari, relazionali e individuazione delle proprie potenzialità e punti di forza.

Risorse professionali

Risorse interne ed esperti esterni.

## ● IL BUONO DEGLI AVANZI

---

Il progetto prevede il coinvolgimento di 4 enti coinvolti: Comune di Pegognaga (capofila), IC Pegognaga, associazione "Il Formicaio", soggetti della business community: Mantova ambiente, Cooperativa San Lorenzo e CIR fFod. Il progetto prevede la messa in atto di quattro azioni: 1. consumare un pasto sostenibile, consapevolezza dello spreco e dell'importanza del recupero; destinazione degli scarti, be-o bag 2. sviluppo di un microsystema di economia circolare nell'ambito dell'orto scolastico: gli avanzi vegetali della mensa verranno utilizzati nell'orto scolastico per produrre compost (ma fornirà la compostiera) da utilizzare per produrre prodotti sostenibili. 3. educare informando- laboratori didattici: alimenti-amo: l'importanza di mangiare cibo sano; occhio all'avanzo: verranno spiegati i primi concetti di quantità e consapevolezza delle porzioni richieste; occhio a dove lo butti: attenzione alla raccolta differenziata; □ bibliografia del buono degli avanzi: ricerca di libri che trattano le tematiche; un tovagliolo per gli avanzi: la doggy bag dell'antica Roma 4. informazione e disseminazione: i ragazzi saranno protagonisti e promotori della cultura della sostenibilità e dell'economia circolare sul territorio compiendo azioni atte a sensibilizzare i coetanei ed adulti.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Risultati attesi

---

Progetto finalizzato a favorire l'educazione al consumo sostenibile del pasto e lo sviluppo di un microsystema circolare all'interno del contesto scolastico.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Soggetti interni ed esterni alla scuola

## ● PROGETTO PER ALUNNI DSA

---

Apprendimento dell'utilizzo delle misure compensative per alunni DSA. Gli alunni guidati da esperti esterni lavorano in piccolo gruppo in orario extrascolastico per approfondire l'utilizzo di software dedicati alla creazione di mappa facilitatori dell'apprendimento. I software sono stati acquistati dall'istituto e messi a disposizione degli alunni con diagnosi DSA e dei docenti delle loro classi.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Risultati scolastici

#### Priorità

Offrire opportunità educative agli alunni di recente e pregressa immigrazione per l'acquisizione dell'italiano come L2.

#### Traguardo

Migliorare i risultati scolastici in italiano come L2 al termine della classe terza e quinta della scuola primaria rispetto al livello raggiunto nella classe precedente.

Migliorare i risultati scolastici in italiano come L2 al termine della classe terza della scuola secondaria rispetto alla votazione raggiunta nella classe precedente.

#### Risultati attesi

---

Gli alunni utilizzano in modo autonomo il software e ne hanno una ricaduta positiva sugli esiti dell'apprendimento. I docenti utilizzano questo strumento compensativo e lo utilizzano a sostegno dell'apprendimento anche ad altri alunni BES.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno



## Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

### ● PROGETTO IL BUONO DEGLI AVANZI

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

· Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura





Obiettivi economici

Acquisire competenze green

## Risultati attesi

---

La presente proposta si pone l'obiettivo di educare gli studenti alla consapevolezza che ogni azione, anche la più automatica, quotidiana, ha una ricaduta sull'intero pianeta. Il progetto vuole rendere edotti gli studenti delle buone pratiche relative ai temi di sostenibilità, sia attraverso la consapevolezza della provenienza del cibo che viene consumato, sia della destinazione dell'avanzo prodotto.

I principali obiettivi ambientali sono:

- Sensibilizzazione verso l'importanza della biodiversità e gli insetti impollinatori: saranno coltivate varietà di ortaggi presenti nel territorio mantovano e lombardo anni fa e che attualmente la loro coltivazione è sempre meno diffusa. È noto come sia profondamente dannoso per la biodiversità perdere una varietà e quindi il nostro progetto cercherà nel suo piccolo di contribuire alla sua salvaguardia. Per quanto riguarda gli insetti impollinatori verrà spiegato ai ragazzi come siano indispensabili per la vita e le buone pratiche per la loro salvaguardia. A tal fine verranno coltivati fiori per impollinatori.
- Lotta allo spreco alimentare: favorire l'educazione al consumo sostenibile del pasto e lo sviluppo di un microsystema circolare all'interno del contesto scolastico, sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e sostenibilità ambientale. Azioni come la Beobag per portare a casa alimenti come pane e frutta, sensibilizzare gli studenti sul quantitativo di porzioni che richiedono e trasformare gli scarti vegetali in compost da utilizzare nell'orto scolastico, posso contribuire a ridurre notevolmente l'impatto di questa tematica sull'ambiente.
- Promozione economia circolare: effettuare una corretta raccolta differenziata dei rifiuti è utile, in quanto solo così le singole frazioni potranno essere riciclate/riutilizzate e quindi avere un minor impatto ambientale.



### Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici

### Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

### Informazioni

---

#### **Descrizione attività**

Il progetto vuole favorire l'educazione un consumo sostenibile del pasto e lo sviluppo di un microsystema di economia circolare all'interno del contesto scolastico. Il progetto si struttura attraverso laboratori di informazione relativi a: spreco alimentare, tematiche di economia circolare e sostenibilità facendo crescere un modello di scuola sostenibile, grazie ad una serie di azioni virtuose oggetto del lavoro degli attori coinvolti.

Le classi della primaria e dell'infanzia dell'Istituto Comprensivo di Pegognaga, che consumano il pasto della mensa, saranno protagoniste di attività, laboratori e visite didattiche svolte dai partner. Il filo conduttore è l'economia circolare e la sostenibilità con lo scopo di evidenziare quali strategie possono essere introdotte per valorizzare i prodotti di scarto e il loro riutilizzo, attraverso esempi concreti anche in campo imprenditoriale.

Il progetto si compone di azioni su 4 livelli:



- 1. consumare un pasto sostenibile, consapevolezza dello spreco e dell'importanza del recupero; destinazione degli scarti, be-o bag
- 2. sviluppo di un microsistema di economia circolare nell'ambito dell'orto scolastico: gli avanzi vegetali della mensa verranno utilizzati nell'orto scolastico per produrre compost (ma fornirà la compostiera) da utilizzare per produrre prodotti sostenibili.
- 3. educare informando- laboratori didattici: alimenti-amo: l'importanza di mangiare cibo sano; occhio all'avanzo: verranno spiegati i primi concetti di quantità e consapevolezza delle porzioni richieste; occhio a dove lo butti: attenzione alla raccolta differenziata; □ bibliografia del buono degli avanzi: ricerca di libri che trattano le tematiche; un tovagliolo per gli avanzi: la doggy bag dell'antica Roma
- 4. informazione e disseminazione: i ragazzi saranno protagonisti e promotori della cultura della sostenibilità e dell'economia circolare sul territorio compiendo azioni atte a sensibilizzare i coetanei ed adulti.

## Destinatari

- Studenti

## Tempistica

- Annuale

## Tipologia finanziamento

- Bando regionale

## ● MOBILITY MANAGER

---

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

---



## L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione delle opportunità

### Obiettivi dell'attività

---



Obiettivi sociali

· Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green

### Risultati attesi

---

Il Mobility manager ha il compito di:

- monitorare gli spostamenti casa-scuola-casa del personale scolastico e degli alunni;
- mantenere i collegamenti con le strutture comunali e le aziende di trasporto;
- favorire l'utilizzo della bicicletta o soluzioni a basso impatto ambientale;
- segnalare all'ufficio scolastico regionale eventuali problemi legati al trasporto dei disabili.

### Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---



- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici

## Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

## Informazioni

---

### Descrizione attività

L'istituto comprensivo di Pegognaga sulla base dell'articolo 5 comma 6 della Legge 221 del 28 dicembre 2015 e successiva modifica comma 12 bis dell'articolo 8 del decreto-legge 16 giugno 2022 n. 68, convertito dalla legge 5 agosto 2022 n. 108., ha individuato la figura del Mobility Manager Scolastico. Tale figura ricoprirà un ruolo chiave nell'organizzazione delle modalità di spostamento degli studenti per raggiungere l'obiettivo di rendere la scuola un polo di aggregazione per la mobilità sostenibile. Il mobility manager si occuperà di promuovere la mobilità sostenibile nelle scuole, collaborando con il manager d'area per fornire all'amministrazione locale soluzioni di mobilità urbana più congeniali alle esigenze scolastiche anche in relazione alla presenza di studenti con disabilità. Alla base del lavoro del Mobility Manager Scolastico c'è la consapevolezza che le iniziative scolastiche possono influire in maniera importante sulle scelte di mobilità di una porzione rilevante della popolazione urbana.

I compiti del Mobility Manager Scolastico sono i seguenti:

- Collaborare con le famiglie, personale scolastico e alunni al fine di verificare soluzioni per il miglioramento degli spostamenti;
- Favorire l'utilizzo della bicicletta e di servizi a basso impatto ambientale;
- Mantenere i collegamenti con il servizio scolastico di trasporto comunale.



## **L'OFFERTA FORMATIVA**

Attività previste per favorire la Transizione  
ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

### **Destinatari**

- Studenti

### **Tempistica**

- null



## Attività previste in relazione al PNSD

### Ambito 1. Strumenti

### Attività

Titolo attività: PROGETTO CODING E  
ROBOTICA EDUCATIVA  
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il progetto ha l'obiettivo di avvicinare gli alunni ai concetti del coding, dell'elettronica e della robotica.

Le esperienze laboratoriali si terranno presso l'atelier creativo del plesso attrezzato con strumenti tecnologici quali tablet, notebook, kit Bee-Bot e altro.

Gli alunni, attraverso una metodologia ludico – sperimentale, conosceranno i fondamenti della programmazione basata su blocchi e avranno la possibilità di sviluppare le loro capacità logiche e di progettazione. La presenza della robotica educativa in classe permette, inoltre, di ampliare la dimensione interattiva negli alunni, di potenziare la loro autostima liberandoli dalla paura di sbagliare e di rendere più efficace la didattica sviluppando una più ampia conoscenza della tecnologia e delle scienze.

Le finalità sono: sviluppare la capacità di collaborazione e di lavoro in gruppo, la logica, avvicinarsi con il gioco al mondo della robotica, sviluppare le competenze digitali, imparare ad imparare.

### Ambito 2. Competenze e contenuti

### Attività

Titolo attività: CREAZIONI DI  
SOLUZIONI INNOVATIVE  
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Destinatari : studenti e docenti dell'istituto

Ambiti di intervento che l'Istituzione scolastica intende realizzare:

- Sviluppo del pensiero computazionale.
- Rafforzare la conoscenza e la pratica del coding
- Utilizzo di strumenti di condivisione per la didattica (App di Google workspace for education, Software)
- Utilizzo di strumenti digitali compensativi per alunni DSA
- Introduzione alla robotica educativa

Titolo attività: SPAZI E STRUMENTI  
DIGITALI PER LE STEM  
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Creare laboratori per le STEM

Acquistare:

-attrezzature per l'insegnamento del coding e della robotica educativa.

-schede programmabili e kit di elettronica educativa,

-strumenti per l'osservazione, l'elaborazione scientifica e l'esplorazione tridimensionale in realtà aumentata.

-dispositivi per la stampa 3D

-software e App innovativi per la didattica digitale delle STEM.





Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: FORMAZIONE CODING  
E ROBOTICA EDUCATIVA  
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

### **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

#### Destinatari : docenti

L'animatore digitale presenterà agli insegnanti presenti alcuni esempi di attività interdisciplinari con l'utilizzo del coding e della robotica educativa. Il coding è una metodologia didattica per educare al pensiero computazionale. Il pensiero computazionale è un processo logico creativo fondamentale nella vita, la scuola deve utilizzare questa metodologia a livello interdisciplinare per sviluppare degli alunni la capacità di trovare strategie per la soluzione di un qualunque problema anche complesso. Sviluppare il pensiero computazionale da piccoli significa offrire loro una marcia in più nella vita e maggiori possibilità di avere successo nel loro percorso scolastico. Il coding dà anche la possibilità agli alunni di esprimere la loro creatività e non bisogna sottovalutare infine l'opportunità di insegnare agli alunni a lavorare in gruppo. La metodologia del coding favorisce la motivazione ad apprendere anche contenuti che in alcuni casi sarebbero difficili da apprendere.

Titolo attività: FORMAZIONE DIGITALE  
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

### **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Formazione digitale:

Per i docenti: uso degli applicativi di Google workspace for education

Per il personale ATA: uso di excel per gli amministrativi e



Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

---

pacchetto office per i collaboratori scolastici.



## Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

---

PEGOGNAGA INFANZIA MADRE NOEMI - MNAA832018

### Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nella Scuola dell'Infanzia gli insegnanti effettuano osservazioni sistematiche del processo evolutivo del gruppo e del singolo bambino, secondo modalità concordate all'interno del team e comunicate ai genitori in sede di presentazione del Piano di lavoro annuale.

L'insieme delle osservazioni viene utilizzato dagli insegnanti per formulare:

- prove di ingresso per i bambini di 4 – 5 anni
- il Profilo finale ( entro il 30 giugno di ogni anno ) per i bambini di 3 e 4 anni
- scheda di passaggio(giugno) per i bambini di 5 anni

Il Profilo è una descrizione del livello di maturità raggiunto dal singolo bambino riferito ai campi di esperienza in relazione alle competenze chiave (così come delineato nel piano di lavoro mod.11 A) :

- Area socio-affettiva
- Area psico-motoria
- Area linguistico - espressiva
- Area logico-matematica.

Viene illustrato ai genitori di ogni singolo alunno nel corso dei colloqui individuali.

Esso permette ai Docenti di verificare la maggiore o minore pertinenza degli interventi educativi proposti, anche per riprogettare le proposte educative

### Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

In allegato Rubrica valutativa di ed. civica.



## **Allegato:**

Rubrica Valutazione Infanzia.pdf

## **Criteri di valutazione delle capacità relazionali**

### CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE CAPACITÀ RELAZIONALI

- Riconosce e denomina i compagni
- Si inserisce spontaneamente in un gruppo
- Dimostra atteggiamenti di accoglienza nei confronti dei pari (saluta, dà la mano...)
- Condivide giochi e attività
- Collabora e coopera con gli altri in modo costruttivo.
- Rispetta le regole di convivenza. (turnazioni, spazi, giochi, routine, conversazioni...)
- Manifesta atteggiamenti di aiuto nei confronti dei compagni.
- Conosce e attiva atteggiamenti e parole nel superamento del conflitto
- Ascolta e rispetta il pensiero altrui.
- Riconosce e accoglie le emozioni dei pari.

## **Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

---

PEGOGNAGA SC. MEDIA ALIGHIERI - MNMM83201C

## **Criteri di valutazione comuni**

Valutazione degli apprendimenti e del comportamento - (Decreto legislativo 62/2017 )

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e



competenze.

La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curriculum.

La valutazione ha come scopo l'accertamento dell'efficacia del processo di insegnamento-apprendimento e tiene conto delle osservazioni sistematiche dei singoli docenti nelle situazioni educative e dei risultati delle prove di verifica degli obiettivi disciplinari.

Essa costituisce espressione dell'autonomia professionale della funzione docente e dell'autonomia didattica dell'Istituzione Scolastica Secondaria in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa).

Si realizza:

- nella dimensione individuale (singolo Insegnante)
- nella dimensione collegiale (il team nella Scuola dell'Infanzia e Primaria, il Consiglio di Classe nella Scuola Secondaria di primo grado).

Ogni Alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva. Essa assume:

- valenza sommativa, nel momento in cui consente di valutare il raggiungimento degli obiettivi disciplinari;
- valenza formativa, nel momento in cui permette di sviluppare una riflessione sui processi di apprendimento e sulle potenzialità di ciascuno.

I risultati della valutazione vengono comunicati alle Famiglie attraverso:

- il registro informatico e, laddove non accessibile, il diario personale;
- l'accesso alle prove di verifica;
- i colloqui individuali e generali;
- la consegna del Documento di Valutazione per la comunicazione dei risultati quadrimestrali intermedi e finali.

La valutazione degli apprendimenti e del comportamento nella Scuola del Primo - e del Secondo Ciclo - è disciplinata dal DPR n. 122/2009, dispositivo di riordino della normativa specifica.

La valutazione periodica e finale (quadrimestrale) si esprime in decimi ed è integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

Considerata la funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo, il collegio dei docenti esplicita la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento (DL 62/2017).

La valutazione del comportamento è espressa con un giudizio sintetico, tale giudizio sarà integrato da una descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

Al termine della Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado è prevista la CERTIFICAZIONE DELLE



COMPETENZE (DL 62/2017, DM 742/2017).

Il modello nazionale per la certificazione delle competenze prevede:

- a) riferimento al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
- b) ancoraggio alle competenze chiave individuate dall'Unione europea, così come recepite nell'ordinamento italiano;
- c) definizione, mediante enunciati descrittivi, dei diversi livelli di acquisizione delle competenze;
- d) valorizzazione delle eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale;
- e) coerenza con il piano educativo individualizzato per le alunne e gli alunni con disabilità.

Il modello per la scuola secondaria di primo grado è integrato da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI che descrive i livelli conseguiti dall'alunna e dall'alunno nelle prove nazionali di italiano, matematica e inglese.

Le prove di verifica degli obiettivi disciplinari vengono somministrate dai docenti sia durante lo svolgimento delle unità didattiche che a completamento delle stesse.

I laboratori e le attività extra-curricolari facoltativi vengono valutati mediante due indicatori: impegno e produttività.

La documentazione della valutazione e delle osservazioni dei docenti trova riscontro nei registri di classe ed in quelli personali, nonché nei verbali del Consiglio di Classe.

I criteri per la valutazione complessiva dell'alunno fanno riferimento:

- alla situazione di partenza,
- ai personali ritmi di apprendimento,
- all'impegno dimostrato,
- autonomia raggiunta
- metodo di studio maturato
- ai progressi registrati,
- ai processi di autovalutazione
- al grado di responsabilità nella scelte
- al livello di raggiungimento delle competenze, delle abilità e delle conoscenze prefissate nelle singole discipline e nel comportamento
- alle attitudini e agli interessi ai fini dell'acquisizione della consapevolezza di sé.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nel primo ciclo, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento. L'istituto ha elaborato per ogni disciplina una griglia in cui è espressa la



corrispondenza tra voto in decimi e il giudizio. Le tabelle sono pubblicate sul sito.

## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

In allegato Rubrica valutativa di ed. civica.

### **Allegato:**

Rubrica valutativa educazione civica Secondaria.pdf

## **Criteri di valutazione del comportamento**

La valutazione del comportamento fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado allo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e il Regolamento d'Istituto ne costituiscono i riferimenti essenziali (DL 62/2016 e Circolare ministeriale 1865/2017).

La valutazione del comportamento, che si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

Per la valutazione del comportamento si considerano i seguenti indicatori:

- **CONVIVENZA CIVILE E SOCIALE:** interagire con gli altri in modo corretto e rispettoso delle identità e delle opinioni altrui; esprimere (opinioni, desideri, bisogni, sentimenti), sia verbalmente che non verbalmente, in modo efficace e congruo in ogni situazione; ascoltare in modo accurato comprendendo l'altro; utilizzare di un linguaggio corretto e privo di espressioni offensive ed improprie
- **COLLABORARE E PARTECIPARE:** interazione nel gruppo; disponibilità al confronto, riconoscimento e rispetto dei diritti altrui; accettazione e accoglienza della diversità e delle identità (di genere, culturali, religiose), solidarietà; autocontrollo .
- **AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE:** assolvere gli obblighi scolastici (regolarità nella frequenza, ritardi, assenze strategiche, firme di avvisi e verifiche, compiti .....); rispetto del regolamento d'istituto e della netiquette; rispetto dell'ambiente scolastico (in quanto patrimonio proprio e della collettività) e utilizzo corretto di strumenti e attrezzature



## **Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva**

Il Consiglio di Classe valuta l'ammissione alla classe successiva sulla base dei seguenti criteri generali:

- progressi rilevati rispetto alla situazione di partenza
- conseguimento degli obiettivi del curricolo esplicito;
- conseguimento degli obiettivi del curricolo trasversale;
- conseguimento degli obiettivi del curricolo implicito (frequenza e puntualità, interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo, rispetto dei doveri scolastici, collaborazione con i compagni e i docenti, rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico, del Regolamento interno d'Istituto);
- risultati conseguiti in attività di recupero e/o di sostegno organizzate secondo le indicazioni esplicitate nel PTOF (attività per classi aperte o gruppi di lavoro differenziati per livello);
- raggiungimento dei requisiti formativi e disciplinari propedeutici alla frequenza dell'anno scolastico successivo;
- condizioni soggettive o fattori socio-ambientali che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità nell'ottica dell'identificazione di alunni con bisogni educativi speciali.

1. Nell'assunzione motivata della propria delibera il Consiglio di Classe verifica e tiene conto altresì della presenza delle seguenti condizioni

- a) analisi e monitoraggio della situazione dell'alunno effettuate dal Consiglio di Classe nelle riunioni periodiche;
- b) coinvolgimento della famiglia durante l'anno scolastico attraverso le seguenti modalità : colloqui, comunicazioni scritte, incontri ... ;
- c) consapevolezza dello studente rispetto al proprio percorso formativo e motivazione e intenzionalità al recupero delle lacune

2. Il giudizio di non ammissione alla classe successiva è espresso a maggioranza dal Consiglio di Classe nei seguenti casi :

- a) mancata validazione dell'anno scolastico in applicazione alle norme e deroghe esplicitate nel PTOF
- b) mancato raggiungimento degli obiettivi didattico/educativi;
- c) valutazione insufficiente in più tre discipline e un livello di preparazione tale da non consentire, né con interventi di recupero né con lo studio individuale, il raggiungimento degli obiettivi formativi e





didattici, previsti per l'ammissione alla classe successiva; carenze generalizzate nel metodo di studio e nel livello globale di maturazione.

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato**

DETERMINAZIONE DEL GIUDIZIO DI IDONEITÀ ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL I° CICLO D'ISTRUZIONE (D.L. 62 del 13/04/17, art. 6 e 7)

Criteri per l'ammissione all'Esame:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuali fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti ;
- b) non essere in corsi nelle sanzioni disciplinari di cui l'art.4 commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/98;
- c) non aver più di tre insufficienze

La partecipazione alle prove INVALSI non è requisito d'accesso per l'esame di fine ciclo.

Voto di ammissione:

Il voto di ammissione sarà espresso in decimi e terrà conto dei seguenti punti :

- a) percorso scolastico triennale dell'alunno/a;
- b) partecipazione attiva e costruttiva al dialogo educativo;
- c) disponibilità all'approfondimento di tematiche relative alle singole discipline o di cultura generale;
- d) partecipazione alle varie iniziative ed attività e progetti promossi dalla scuola (CCRR.....) o da enti esterni presenti sul territorio( centro culturale, amministrazione comunale e volontariato).

## **Valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali**

Il DPR 122/09 presenta indicazioni precise anche in tema di valutazione degli apprendimenti degli Alunni con Bisogni Educativi Speciali (disabilità certificata e DSA), rispettivamente agli articoli 9 e 10. In entrambi i casi la verifica e la valutazione devono essere coerenti con quanto previsto nei documenti fondamentali, Piano Educativo Individualizzato e Piano Didattico Personalizzato. Date le potenzialità e le difficoltà specifiche di ciascun alunno, si valutano i progressi compiuti rispetto alla situazione iniziale.

## **Valutazione alunni neo arrivati di altra nazionalità**

Le competenze raggiunte dall'alunno non italofono sono valutate, soprattutto in fase iniziale,



utilizzando un'apposita griglia di osservazione che consente di rilevare alcune competenze di base (logico-matematiche, di orientamento spazio-temporale, ecc.).

Tenuto conto dei diversi fattori che influiscono sull'apprendimento, legati al processo migratorio (fattori emotivi, motivazionali, cognitivi, socio-culturali), la valutazione considera, nella prima fase dell'inserimento, i progressi nell'apprendimento linguistico rispetto alla situazione iniziale e, in generale, il raggiungimento degli obiettivi anche disciplinari, previsti nel Progetto Didattico Personalizzato.

## Valutazione esterna

Anche il nostro Istituto come tutte le Istituzioni Scolastiche Autonome partecipa alle azioni di valutazione degli apprendimenti disposti da INVALSI (Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema d'Istruzione e Formazione), finalizzate alla verifica e valutazione dei risultati raggiunti dal sistema d'istruzione e formativo nazionale.

Annualmente INVALSI predispone prove nazionali sulla base delle Direttive ministeriali che coinvolgono, per quanto riguarda il Primo Ciclo:

- le classi 2<sup>a</sup> della Scuola Primaria per le discipline di Italiano e Matematica
- le classi 5<sup>a</sup> della Scuola Primaria per le discipline di Italiano, Matematica, Inglese
- la classe 3<sup>a</sup> della Scuola Secondaria di Primo Grado per le discipline Italiano, Matematica, Inglese.

L'INVALSI rilascia una certificazione dei livelli di competenze raggiunti.

L'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione (INVALSI), definisce gli indicatori per la valutazione della qualità dell'inclusione scolastica sulla base dei seguenti criteri:

- a) livello di inclusività del Piano triennale dell'offerta formativa come concretizzato nel Piano per l'inclusione scolastica;
- b) realizzazione di percorsi per la personalizzazione, individualizzazione e differenziazione dei processi di educazione, istruzione e formazione, definiti ed attivati dalla scuola, in funzione delle caratteristiche specifiche delle bambine e dei bambini, delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti;
- c) livello di coinvolgimento dei diversi soggetti nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione;
- d) realizzazione di iniziative finalizzate alla valorizzazione delle competenze professionali del personale della scuola incluse le specifiche attività formative;
- e) utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, anche attraverso il riconoscimento delle differenti modalità di comunicazione;



f) grado di accessibilità e di fruibilità delle risorse, attrezzature, strutture e spazi e, in particolare, dei libri di testo adottati e dei programmi gestionali utilizzati dalla scuola.

## Strategie di recupero/potenziamento

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni evidenzino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, verranno individuate strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento attraverso momenti anche individualizzati di recupero sia con strategie di didattica laboratoriale e metodologie attive in relazione alle risorse disponibili.

Ciascun Consiglio di classe attua le proprie scelte tra le seguenti strategie:

- lavoro in piccoli gruppi;
- cooperative learning;
- attività laboratoriale;
- didattica digitale.

Ciascun Consiglio di Classe/interclasse delibera la modalità e la tempistica di detti momenti di recupero soprattutto dopo la valutazione intermedia del primo periodo e ne darà comunicazione alle famiglie.

## Deroga al limite massimo di assenze

Il Decreto Legislativo n. 122/09, recante Regolamento per la valutazione, all'art. 2, c. 1, prevede che... ai fini della validità dell'anno scolastico e per la valutazione degli alunni, le motivate deroghe in casi eccezionali, previsti dal medesimo comma 1, sono deliberate dal collegio dei docenti a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa. L'impossibilità di accedere alla valutazione comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo. Le deroghe previste riguardano i seguenti casi:

- a) gravi e comprovati motivi di salute;
- b) particolari situazioni di disagio socio-culturale incarico ai servizi sociali e/o tutela minori;
- c) alunni di altra etnia rientrati in corso d'anno dal Paese di origine dopo un'assenza prolungata.
- d) partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.
- e) gli alunni e gli studenti figli (o parenti entro il secondo grado) di persone sottoposte a misure di privazione della libertà personale i quali, nelle circostanze in cui fanno visita ai propri familiari in carcere.



Il Consiglio di Classe valuterà comunque tutti gli elementi in suo possesso prima di deliberare in merito all'ammissione.

## Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

---

PEGOGNAGA SCUOLA PRIMARIA - MNEE83201D

### Criteri di valutazione comuni

Criteri di valutazione comuni: Valutazione degli apprendimenti e del comportamento -n(Decreto legislativo 62/2017 ) La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo. La valutazione ha come scopo l'accertamento dell'efficacia del processo di insegnamento-apprendimento e tiene conto delle osservazioni sistematiche dei singoli docenti nelle situazioni educative e dei risultati delle prove di verifica degli obiettivi disciplinari. Essa costituisce espressione dell'autonomia professionale della funzione docente e dell'autonomia didattica dell'Istituzione Scolastica Secondaria in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa).

Si realizza:

- nella dimensione individuale (singolo Insegnante)
- nella dimensione collegiale (il team nella Scuola dell'Infanzia e Primaria, il Consiglio di Classe nella Scuola Secondaria di primo grado). Ogni Alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva.

Essa assume:

- valenza sommativa, nel momento in cui consente di valutare il raggiungimento degli obiettivi disciplinari;
- valenza formativa, nel momento in cui permette di sviluppare una riflessione sui processi di apprendimento e sulle potenzialità di ciascuno.



I risultati della valutazione vengono comunicati alle Famiglie attraverso: il registro informatico e, laddove non accessibile, il diario personale; l'accesso alle prove di verifica; i colloqui individuali e generali; la consegna del Documento di Valutazione tramite registro elettronico.

La valutazione degli apprendimenti e del comportamento nella Scuola del Primo - e del Secondo Ciclo - è disciplinata dal DPR n. 122/2009, dispositivo di riordino della normativa specifica. Con l'ordinanza ministeriale 172 del 4/12/2020 e le successive Linee guida la valutazione periodica e finale (quadrimestrale) non si esprime più attraverso un voto numerico ma attraverso un giudizio descrittivo dei livelli di apprendimento. I livelli tengono conto tenendo della combinazione di quattro dimensioni: autonomia nel lavoro, la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo, le risorse mobilitate per portare a termine il compito e la continuità nella manifestazione dell'apprendimento.

I livelli di apprendimento sono:

**Avanzato:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

**Intermedio:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

**Base:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

**In via di prima acquisizione:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Nel documento di valutazione restano invariate la descrizione del processo e livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa. La valutazione del comportamento è espressa con un giudizio sintetico, tale giudizio sarà integrato da una descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale).

La valutazione valorizza, in ciascun bambino, le conquiste e i progressi compiuti e ne incentiva la motivazione e l'autostima.

I criteri per la valutazione complessiva dell'alunno fanno riferimento:

- alla situazione di partenza,
- ai personali ritmi di apprendimento,
- all'impegno dimostrato,
- autonomia raggiunta
- metodo di studio maturato
- ai progressi registrati,
- ai processi di autovalutazione



- al grado di responsabilità nella scelte
- al livello di raggiungimento delle competenze, delle abilità e delle conoscenze prefissate nelle singole discipline e nel comportamento
- alle attitudini e agli interessi ai fini dell'acquisizione della consapevolezza di sé

## **Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

In allegato Rubrica valutativa di ed. civica.

### **Allegato:**

Valutazione primaria ed civica.pdf

## **Criteria di valutazione del comportamento**

La valutazione del comportamento, che si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

Per la valutazione del comportamento si considerano i seguenti indicatori:

- CONVIVENZA CIVILE E SOCIALE: interagire con gli altri in modo corretto e rispettoso delle identità e delle opinioni altrui; esprimere (opinioni, desideri, bisogni, sentimenti), sia verbalmente che non verbalmente, in modo efficace e congruo in ogni situazione; ascoltare in modo accurato comprendendo l'altro; utilizzare di un linguaggio corretto e privo di espressioni offensive ed improprie
- COLLABORARE E PARTECIPARE: interazione nel gruppo; disponibilità al confronto, riconoscimento e rispetto dei diritti altrui; accettazione e accoglienza della diversità e delle identità (di genere, culturali, religiose), solidarietà; autocontrollo .
- AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE

## **Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe**



## successiva

Nella scuola primaria i docenti, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. Considerato che la ripetizione di un anno scolastico viene concepita come possibilità per costruire quelle condizioni fondamentali per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali, la non ammissione alla classe successiva sarà valutata in caso di assenza o gravi carenze delle abilità necessarie per gli apprendimenti successivi che non consentirebbero quindi al bambino/a una serena prosecuzione del percorso scolastico. La decisione di non ammettere l'alunno/a alla classe successiva sarà condivisa con la famiglia al fine di consentire un reale percorso di consolidamento. L'alunno/a sarà opportunamente preparato per l'inserimento nella nuova classe.

## Valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali

Il DPR 122/09 presenta indicazioni precise anche in tema di valutazione degli apprendimenti degli Alunni con Bisogni Educativi Speciali (disabilità certificata e DSA), rispettivamente agli articoli 9 e 10. In entrambi i casi la verifica e la valutazione devono essere coerenti con quanto previsto nei documenti fondamentali, Piano Educativo Individualizzato e Piano Didattico Personalizzato. Date le potenzialità e le difficoltà specifiche di ciascun alunno, si valutano i progressi compiuti rispetto alla situazione iniziale.

## Alunni neo-arrivati di altra nazionalità non italofofoni

Le competenze raggiunte dall'alunno non italofono sono valutate, soprattutto in fase iniziale, utilizzando un'apposita griglia di osservazione che consente di rilevare alcune competenze di base (logico-matematiche, di orientamento spazio-temporale, ecc.). Tenuto conto dei diversi fattori che influiscono sull'apprendimento, legati al processo migratorio (fattori emotivi, motivazionali, cognitivi, socio-culturali), la valutazione considera, nella prima fase dell'inserimento, i progressi nell'apprendimento linguistico rispetto alla situazione iniziale e, in generale, il raggiungimento degli obiettivi anche disciplinari, previsti nel Progetto Didattico Personalizzato.



## Valutazione esterna

Anche il nostro Istituto come tutte le Istituzioni Scolastiche Autonome partecipa alle azioni di valutazione degli apprendimenti disposti da INVALSI (Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema d'Istruzione e Formazione), finalizzate alla verifica e valutazione dei risultati raggiunti dal sistema d'istruzione e formativo nazionale.

Annualmente INVALSI predispone prove nazionali sulla base delle Direttive ministeriali che coinvolgono, per quanto riguarda il Primo Ciclo:

- le classi 2<sup>a</sup> della Scuola Primaria per le discipline di Italiano e Matematica
- le classi 5<sup>a</sup> della Scuola Primaria per le discipline di Italiano, Matematica, Inglese
- la classe 3<sup>a</sup> della Scuola Secondaria di Primo Grado per le discipline Italiano, Matematica, Inglese.

L'INVALSI rilascia una certificazione dei livelli di competenze raggiunti.

L'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione (INVALSI), definisce gli indicatori per la valutazione della qualità dell'inclusione scolastica sulla base dei seguenti criteri:

- a) livello di inclusività del Piano triennale dell'offerta formativa come concretizzato nel Piano per l'inclusione scolastica;
- b) realizzazione di percorsi per la personalizzazione, individualizzazione e differenziazione dei processi di educazione, istruzione e formazione, definiti ed attivati dalla scuola, in funzione delle caratteristiche specifiche delle bambine e dei bambini, delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti;
- c) livello di coinvolgimento dei diversi soggetti nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione;
- d) realizzazione di iniziative finalizzate alla valorizzazione delle competenze professionali del personale della scuola incluse le specifiche attività formative;
- e) utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, anche attraverso il riconoscimento delle differenti modalità di comunicazione;
- f) grado di accessibilità e di fruibilità delle risorse, attrezzature, strutture e spazi e, in particolare, dei libri di testo adottati e dei programmi gestionali utilizzati dalla scuola.

## Strategie di recupero/potenziamento

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni evidenzino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, verranno individuate strategie





per il miglioramento dei livelli di apprendimento attraverso momenti anche individualizzati di recupero sia con strategie di didattica laboratoriale e metodologie attive in relazione alle risorse disponibili.

Ciascun Consiglio di classe attua le proprie scelte tra le seguenti strategie:

- lavoro in piccoli gruppi;
- cooperative learning;
- attività laboratoriale;
- didattica digitale.

Ciascun Consiglio di Classe/interclasse delibera la modalità e la tempistica di detti momenti di recupero soprattutto dopo la valutazione intermedia del primo periodo e ne darà comunicazione alle famiglie.



## Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

### Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

---

## Inclusione

### Punti di forza

#### Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) DL 66/2017

Il Gruppo si occupa di esaminare la materia dei Bisogni Educativi Speciali dal punto di vista della promozione e del coordinamento delle azioni in sinergia tra scuola e territorio, nonché della definizione del Piano Annuale d'Inclusività (PAI), sulla base del quale verranno richieste le risorse di organico per il sostegno e per l'assistenza educativa ad personam.

Il GLI è composto dalle figure di riferimento per i Bisogni Educativi Speciali, da rappresentanti dei docenti curricolari, dei genitori e dei genitori di alunni con disabilità e con DSA, dal Responsabile dei Servizi Sociali e della Neuropsichiatria Infantile, delle Associazioni sportive e del volontariato del territorio. Il GLI ha il compito di supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI.

#### Alunni con Bisogni Educativi Speciali (Direttiva MIUR 27.12.2012 – CM 8/2013 e note successive)

In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni. Quest'area dello svantaggio scolastico, che ricomprende problematiche diverse, viene indicata come area dei Bisogni Educativi Speciali. Vi sono comprese tre grandi sotto-categorie: quella della disabilità; quella dei disturbi evolutivi specifici e quella dello svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale.

#### E' intento della scuola:

- Occuparsi in maniera efficace ed efficiente di tutti gli alunni che presentano qualsiasi difficoltà di



funzionamento educativo-didattico.

- Accorgersi in tempo delle difficoltà e delle condizioni di rischio.
- Accorgersi di tutte le difficoltà, anche di quelle meno evidenti, presenti in tutti di alunni.
- Comprendere le complesse interconnessioni dei fattori che costituiscono e che mantengono le varie difficoltà.
- Rispondere in modo inclusivo, efficace ed efficiente alle difficoltà, attivando tutte le risorse dell'intera comunità scolastica e non.

#### Alunni con DSA - Disturbi Specifici dell'Apprendimento (L. 170/2010)

Nei confronti degli allievi con diagnosi dei Servizi Sanitari (art 3 della legge 170/2010) che presentano difficoltà di apprendimento riconducibili ad un disturbo specifico (dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia) la scuola si impegna a predisporre il Piano Didattico Personalizzato (PDP) sulla base di incontri specifici per il passaggio di informazioni tra i diversi ordini di scuola, con le famiglie e gli specialisti dei Servizi Sanitari. Nel PDP sono indicati gli strumenti compensativi, le misure dispensative, le strategie didattiche/metodologiche di supporto, le forme di verifica e di valutazione adeguate alle necessità formative da applicare all'alunno.

Il Protocollo di Accoglienza è un documento programmatico che ha lo scopo di definire in modo chiaro e sistematico tutte le azioni intraprese dalla scuola nonché le funzioni e i ruoli di ogni agente, dal Dirigente scolastico alla famiglia, dagli uffici di segreteria ai singoli docenti, al Referente d'istituto.

Nell'anno scolastico 2022/23 per gli alunni DSA sarà attivato dalla scuola un percorso gestito da esperti esterni in orario extrascolastico al fine di conoscere ed utilizzare gli strumenti compensativi (software SUPERMAPPEX).

#### Azioni finalizzate all'individuazione precoce del rischio di DSA.

Per l'individuazione tempestiva dei disturbi specifici dell'apprendimento l'istituto ha aderito negli anni passati al progetto provinciale "Apprendere Serenamente-Monitoraggio provinciale dell'apprendimento della letto-scrittura e del calcolo nelle classi prime e seconde della scuola primaria" con l'obiettivo di identificare precocemente i bambini per rilevare indicatori di un probabile



disturbo d'apprendimento sia nell'ultimo anno della scuola dell'infanzia - ancor prima di un'esposizione formale alla letto-scrittura - sia della classe prima e seconda primaria. Tale progetto non è più in essere, tuttavia la scuola ha proseguito ed intende proseguire nel futuro con l'utilizzare, e mettendo a sistema, gli strumenti proposti dal progetto provinciale per il monitoraggio e la rilevazione delle disturbi specifici di apprendimento.

Il progetto si pone i seguenti obiettivi:

- promuovere l'attenzione e la sensibilità della scuola in ordine alla complessità dei processi di lettura e scrittura.
- far acquisire agli insegnanti una maggiore competenza sui prerequisiti e sui processi di apprendimento della lettura e della scrittura al fine di migliorare le metodologie didattiche e favorire l'individuazione degli alunni che necessitano di specifici interventi.
- fornire conoscenze adeguate sulle difficoltà specifiche di apprendimento e sulla loro evoluzione.
- rilevare precocemente gli alunni a rischio di difficoltà fonologiche, difficoltà ortografiche, difficoltà di lettura (automatizzazione della decodifica) e difficoltà di comprensione del testo.
- monitorare le fasi di apprendimento di ciascun alunno, sapendone individuare la fase specifica in cui si trova.
- rafforzare l'autostima e la motivazione all'apprendimento.
- intervenire tempestivamente attraverso azioni didattiche di recupero.
- monitorare i miglioramenti avvenuti nel tempo.
- permettere il successo scolastico a tutti gli alunni attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche e valutative adeguate.

A partire dell'anno scolastico 2019/20 è stato introdotto il "Protocollo accoglienza per alunni DSA", tale documento è uno strumento che permette lo sviluppo e il consolidamento delle competenze gestionali ed organizzative del nostro Istituto Scolastico, divenendo indicatore di buone pratiche messe in atto dalla scuola stessa. La definizione del protocollo di accoglienza è fondata su conoscenze e pratiche consolidate relative al piano didattico personalizzato ed alcune aree di riflessione ad esso collegate quali l'obbligatorietà del PDP (legge 170/2010), il raccordo con la famiglia, il ruolo della scuola e della famiglia prima della stesura del PDP, all'atto della consegna della certificazione diagnostica, durante la stesura del PDP e nel momento di valutazione (intermedia e finale) dello stesso il monitoraggio del PDP e le pratiche didattiche inclusive e l'uso di strumenti compensativi e misure dispensative.

#### Alunni adottati linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati (18/12/2014)

Nei confronti degli alunni adottati la scuola ha individuato un referente d'istituto che si occupa di accogliere i genitori, raccogliere da loro le informazioni essenziali all'inserimento e alla scelta della



classe e li informa sulle azioni che la scuola può mettere in atto, promuovere e valorizza i progetti finalizzati al benessere scolastico e all'inclusione; collaborare a monitorare l'andamento dell'inserimento e del percorso formativo dell'alunno. Il referente attiva il monitoraggio delle azioni messe in atto per favorire la diffusione di buone pratiche; garantisce il raccordo tra tutti i soggetti coinvolti nel percorso post-adoztivo (scuola, famiglia, servizi pubblici e/o privati del territorio); supporta i docenti nella realizzazione di eventuali percorsi didattici personalizzati; attiva momenti di riflessione e progettazione su modalità di accoglienza, approccio alla storia personale, su come parlare di adozione in classe e come affrontare le situazioni di difficoltà.

### Alunni con Bisogni Educativi Speciali legati a situazioni di svantaggio socio-culturale e linguistico

Per sostenere il successo formativo degli Alunni la Scuola mette in atto i seguenti interventi, finalizzati al recupero delle situazioni di svantaggio scolastico:

In aula:

- adozione di strategie e metodologie che si coniugano con i diversi stili e ritmi dell'apprendimento (apprendimento cooperativo, lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, l'utilizzo dei mediatori didattici).

Fuori dall'aula:

- attività in piccolo gruppo;
- utilizzo di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

A casa:

- condivisione con le famiglie di un progetto educativo efficace e coerente;
- quantità e qualità richiesta delle esercitazioni domestiche;
- modalità di aiuto, uso di strumenti compensativi e dispensativi.

Laddove il Consiglio di Classe lo ritenga opportuno, viene elaborato un Piano Didattico Personalizzato (PDP) che prevede l'utilizzo delle varie strategie legate alla didattica inclusiva, ai sensi della Direttiva MIUR del 27/12/2012 Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica e successive circolari applicative.



### Alunni di altra nazionalità e lingua

#### a. Alunni neo-arrivati

L'accoglienza e l'inserimento a scuola degli alunni neo-arrivati si realizzano attraverso l'applicazione di un Protocollo di Accoglienza che prevede diversi momenti strutturati. Dopo un primo colloquio volto a comprendere il progetto migratorio della famiglia stessa e la storia scolastica dell'Alunno, il Dirigente dispone l'assegnazione alla classe. Di norma ciò avviene nella classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che la situazione di partenza - ordinamento degli studi del Paese di provenienza, corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel paese di provenienza, rilevazione delle competenze in ingresso - non consigli la flessibilità di un anno.

La progettazione didattica prevede percorsi di insegnamento/apprendimento della Lingua Italiana come L2 attraverso laboratori di Primo e Secondo livello, finalizzati a:

- favorire la comunicazione quotidiana, l'interazione con i pari e gli adulti;
- all'apprendimento dell'italiano per lo studio e per le discipline.

Questi laboratori sono tenuti prioritariamente da Insegnanti con formazione specifica nell'insegnamento dell'Italiano come L2.

#### b. Alunni non neo-arrivati con bisogni di consolidamento/rinforzo linguistico in L2

Molti degli alunni che frequentano le Scuole dell'Istituto sono nati e sono stati scolarizzati in Italia. In alcuni casi però le loro competenze linguistico-comunicative necessitano di consolidamento e potenziamento. Anche in questi casi vengono attivati, nei tre ordini di scuola, interventi mirati di laboratorio linguistico sia per la lingua della comunicazione (Scuola dell'Infanzia e Primaria) sia per lo studio delle discipline (Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado).

La progettazione didattico-educativa per questi alunni:

- si fonda su competenze di base (indipendenti dalla conoscenza della lingua italiana) accertate in ingresso al fine di redigere un profilo scolastico iniziale;
- tiene conto dei fattori emotivi e motivazionali che caratterizzano l'esperienza dell'alunno nel nuovo contesto scolastico e sociale, nonché dei fattori cognitivi;
- definisce obiettivi disciplinari personalizzati.



### Educatori professionali

In collaborazione con l'Amministrazione Comunale, che si avvale a sua volta di enti (cooperative) che erogano servizi di assistenza e attività educative, l'Istituto ricorre da alcuni anni all'intervento di educatori professionali. Essi realizzano un'azione integrativa di supporto educativo ad personam nei confronti di alunni con disabilità certificata e con svantaggio scolastico, al fine di favorirne maggiormente l'integrazione. Attraverso strategie educative mirate gli Alunni possono trovare:

- maggiori spazi di ascolto dei propri bisogni relazionali;
- tempi di lavoro più distesi e adeguati ai ritmi individuali e alle specifiche espressività;

### Scuola in ospedale e istruzione domiciliare

In base a quanto previsto dalla nota Prot. n. MIUR AOODRLO R.U. 13411 del 3.9.2013, il nostro istituto collabora con il Liceo Maffeo Vegio di Lodi, la Scuola Polo HSH per l'attivazione di percorsi didattici di scuola in ospedale e istruzione domiciliare a favore degli alunni che, per motivi di salute, fossero impossibilitati a frequentare la scuola per almeno 30 giorni. È previsto che detti percorsi vengano finanziati al 50% dall'Istituto attraverso una previsione di spesa all'interno della contrattazione d'istituto, trattandosi di attività aggiuntiva di insegnamento.

## PUNTI DI DEBOLEZZA

Sono state avviate attività/progetti tese a favorire l'inclusività ma non si è ancora raggiunta la piena condivisione delle metodologie ad essa riferite. Si registra la difficoltà di includere, in particolare, gli alunni neo-arrivati, nelle attività di classe. Le risorse professionali per l'attivazione di percorsi di lingua italiana per studenti neo-arrivati non sono sempre adeguatamente formate e le risorse economiche sono insufficienti.

## Recupero e potenziamento



## Punti di forza

Per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli alunni, sia nella scuola Primaria che nella Secondaria di I Grado, si favorisce il supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti nell'extrascuola, creando un ponte con le strutture del territorio che offrono questo tipo di supporto (v. oratorio, centri diurni per i ragazzi con maggiori difficoltà anche di ordine socio-famigliare). Nell'anno scolastico 2022/23 per gli alunni DSA verrà attivato un percorso extrascolastico gestito da esperti esterni per conoscere ed utilizzare gli strumenti compensativi (software SUPERMAPPEX)- Si valorizzano le attività nel piccolo gruppo e di tipo laboratoriale. Nelle situazioni di maggiore difficoltà si attivano piani didattici personalizzati, (generalmente basati sulle discipline) Si attivano progetti con i servizi sociali mirati a fornire un supporto educativo e scolastico in orario extrascolastico. I percorsi vengono costantemente monitorati e adeguati, se necessario. Gli interventi attuati per gli alunni con difficoltà di apprendimento sono complessivamente efficaci. La presenza di insegnanti curricolari piuttosto stabili nelle due scuole consente di tenere le fila degli interventi effettuati.

## Punti di debolezza

Gli interventi attuati per gli alunni con difficoltà di apprendimento risultano talvolta di difficile gestione, soprattutto per l'insufficienza di figure di supporto alle classi che potrebbero contribuire ad una loro realizzazione più coerente e condivisa. I posti di sostegno sono per lo più occupati ogni anno da personale docente a tempo determinato e spesso senza qualifica specifica. Il potenziamento delle competenze degli alunni con buone attitudini costituisce un punto di debolezza del quale la scuola si sta facendo carico.

## Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

---

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Personale ATA  
Specialisti ASL  
Associazioni  
Famiglie





## Definizione dei progetti individuali

---

### Processo di definizione dei Piani Educativi

#### Individualizzati (PEI)

Gli interventi utili per il raggiungimento del successo formativo degli alunni con disabilità certificata prevedono, secondo quanto previsto dalla L. 104/1992 e la normativa nazionale successiva: - percorsi individualizzati coerenti con la progettualità generale della classe e con gli apprendimenti pregressi; - articolazione di attività volte a sviluppare il senso di autoefficacia/autostima e a predisporre il conseguimento delle competenze necessarie a vivere in contesti di esperienza comuni; - collaborazione con gli Enti locali, UONPIA, Asl e le famiglie. L'intera progettazione delle attività è riportata nel documento di riferimento denominato P.E.I (Piano Educativo Individualizzato) con l'introduzione e l'utilizzo del linguaggio ICF.( International Classification of Functioning, Health and Disease)

#### Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il GLO è composto da: -Docenti di sostegno -Docenti curricolari -Genitori -FS/DS -educatori -eventuali specialisti

#### Modalità di coinvolgimento delle famiglie

---

##### Ruolo della famiglia

Partecipa al GLO e fornisce informazioni/indicazioni per la stesura del PEI.

#### Modalità di rapporto scuola-famiglia



- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

## Risorse professionali interne coinvolte

---

Docenti di sostegno                      Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno                      Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno                      Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno                      Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e  
simili)                                      Rapporti con famiglie

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e  
simili)                                      Tutoraggio alunni

Personale ATA                              Assistenza alunni disabili

## Rapporti con soggetti esterni

---



Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili

## Valutazione, continuità e orientamento

---

### Criteri e modalità per la valutazione

ALUNNI con piani educativi personalizzati PEI. "La valutazione in decimi va rapportata al P.E.I., che costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con disabilità. Si rammenta inoltre che la valutazione in questione dovrà essere sempre considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance. Gli insegnanti assegnati alle attività per il sostegno, assumendo la contitolarità delle sezioni e delle classi in cui operano e partecipando a pieno titolo alle operazioni di valutazione periodiche e finali degli alunni della classe con diritto di voto, disporranno di registri recanti i nomi di tutti gli alunni della classe di cui sono contitolari." da LINEE GUIDA PER L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA DEGLI ALUNNI CON DISABILITA' 2009. Per gli alunni con disabilità è precisato che la certificazione delle competenze avvenga "in coerenza col piano educativo individualizzato". (La valutazione degli alunni nel Decreto Legislativo n°



62/17)

## **Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo**

Relativamente all'orientamento degli studenti con disabilità certificata si fa riferimento al "Protocollo Sperimentale per l'Orientamento degli studenti con Disabilità" elaborato ed adottato nel nostro distretto a partire dal 2016.



## Piano per la didattica digitale integrata

La didattica digitale integrata (DDI) è una modalità didattica complementare che integra la tradizionale esperienza di scuola con l'utilizzo di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie. L'Istituto Comprensivo di Pegognaga da tempo investe sull'uso didattico delle nuove tecnologie, riconoscendo la loro efficacia nel processo di apprendimento/insegnamento permettendo una didattica individualizzata, personalizzata ed inclusiva.

Pur non essendo più attivabile la DaD, l'Istituto, in considerazione delle competenze acquisite e nell'ottica di andare incontro alle necessità delle famiglie, assicura per l'a.s.2022/23, in caso di assenze prolungate per motivi di salute, non legate a ipotesi di Covid-19, ai genitori dell'alunno/a della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, la possibilità di richiedere l'attivazione della DDI.

La richiesta potrà essere accolta solo nel caso in cui il genitore presenti una certificazione motivata e documentata circa il fatto che l'alunno/a sia impossibilitato/a a frequentare le lezioni per comprovati motivi di ordine sanitario che prevedano una assenza superiore ai 15 giorni.

La scuola si attiverà entro il terzo giorno successivo alla consegna delle certificazione suddetta.

Per la scuola primaria la DDI verrà attivata in modalità sincrona per almeno due incontri settimanali per le classi prime e seconde e per almeno quattro incontri settimanali per le classi terze, quarte e quinte.

Per la scuola secondaria verranno concordati 4 o 5 incontri settimanali.

Il consiglio di classe/team di classe definirà e concorderà con la famiglia il numero e l'orario dei collegamenti settimanali. La famiglia si impegnerà a fare in modo che l'alunno/a sia presente alle lezioni a distanza, secondo l'orario stabilito.

La DDI verrà comunque garantita in modalità asincrona per tutte le discipline.

La DDI non sostituisce la presenza a scuola.



## Aspetti generali

### Organizzazione

L'istituto comprensivo è organizzato secondo gli organigrammi allegati.

[https://www.icpegognaga.edu.it/system/files/organigramma\\_2022-2023.pdf](https://www.icpegognaga.edu.it/system/files/organigramma_2022-2023.pdf)

[https://www.icpegognaga.edu.it/system/files/organigramma\\_ata\\_22-23.pdf](https://www.icpegognaga.edu.it/system/files/organigramma_ata_22-23.pdf)



## Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO:      Quadrimestri

### Figure e funzioni organizzative

---

Collaboratore del DS

Primo collaboratore. Azioni: a) coordinamento della struttura organizzativa a supporto del DS, in sinergia con gli uffici amministrativi; b) coordinamento della struttura organizzativa in sinergia con i referenti di plesso della scuola primaria, infanzia e secondaria; c) coordinamento, verifica e tenuta della documentazione di Istituto in attuazione PTOF, in relazione alle attività del Collegio Docenti ed in raccordo con le FFSS; d) predisposizione circolari; e) rapporti con l'utenza; f) coordinamento e verifica delle attività collegiali funzionali all'insegnamento; g) sostituzione del Dirigente scolastico nei casi di assenza o impedimento; h) sostituzione del DS in attività di rappresentanza dell'Istituzione Scolastica in assenza dello stesso. Secondo collaboratore . Azioni : collaborazione con il DS nella gestione dei rapporti con l'Ente Locale e le associazioni del territorio; b) coordinamento e verifica delle attività collegiali funzionali all'insegnamento; c) coordinamento della struttura organizzativa della scuola primaria, in collaborazione con il Coordinatore di scuola; d) collaborazione con il

2



DS e lo staff di direzione per la preparazione dei Collegi Docenti e delle attività collegiali; e) cura dei rapporti e delle comunicazioni con le famiglie; f) coordinamento delle comunicazioni fra gli ordini di scuola in collaborazione con il Collaboratore Vicario; g) sostituzione del DS in assenza dello stesso e del Vicario.

Funzione strumentale

COMPITI FS Alunni DSA / Alunni adottati / GLI Supportare l'offerta formativa dell'Istituto relativamente all'integrazione e inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali Effettuare monitoraggio apprendimenti: • Individuare precocemente i bambini con possibile difficoltà di apprendimento con prove strutturate (infanzia (ultimo anno), classi prime e seconde primaria. • Condividere gli indici predittivi di disturbo, degli strumenti di indagine, delle modalità di somministrazione e della lettura delle prove • Attivare percorsi e interventi precoci mirati Collaborare con il DS per l'organizzazione delle attività relative all'inclusione Collaborare con il referente area 2 (BES - H) , con referente alunni altra cultura e con referenti dei vari ordini di scuola Figura di riferimento dell'istituto per DSA e ALUNNI ADOTTATI Curare la rete di contatti con le diverse realtà territoriali COMPITI FS Alunni 104/92/alunni BES: /Alunni di altra cultura : Supportare l'offerta formativa dell'Istituto relativamente all'integrazione e all' inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali Collaborare con • il Dirigente Scolastico per l'organizzazione delle azioni relative all'inclusione, • i docenti Referenti BES dei vari ordini di scuola-i docenti di sostegno • il

4





personale educativo • il docente Referente Area  
2 DSA-ALUNNI ADOTTATI Curare la rete di  
contatti con le diverse realtà territoriali COMPITI  
FS PTOF -PDM-RAV -RENDICONTAZIONE SOCIALE  
: Revisione e aggiornamento del PTOF, degli  
allegati e della sintesi sulla base del RAV, PdM e  
dell'Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico.  
Aggiornamento e pubblicazione del Rapporto di  
Autovalutazione. Documentazione dell'iter  
progettuale ed esecutivo del PdM nonché del  
monitoraggio dello stesso. Analisi e  
rendicontazione ai docenti dei risultati INVALSI .  
Stesura rendicontazione sociale .

Responsabile di plesso

Compiti Responsabile di Plesso SCUOLA  
INFANZIA : • Organizzazione generale del plesso  
in collaborazione con la segreteria •  
Collaborazione col DS quale referente per la  
sicurezza • Collaborazione con il DS per la  
formulazione dell'orario del plesso e per la  
formazione delle classi iniziali; • Collaborazione  
con l'ufficio personale per la sostituzione  
colleghi assenti • Accoglienza nuovi Docenti •  
Coordinamento e verbalizzazione delle riunioni  
di scuola • Redazione e consegna al DS del piano  
delle sorveglianze. • Accoglienza genitori che  
presentano richieste o portano all'attenzione  
richieste e/o problemi organizzativi, esercitando  
la funzione di primo filtro rispetto alla Dirigenza.  
• Partecipazione allo staff di dirigenza e alle  
riunioni del Tavolo Interistituzionale  
Compiti  
Responsabile di Plesso SCUOLA PRIMARIA : •  
Organizzazione generale del plesso in  
collaborazione con la segreteria • Collaborazione  
col DS quale referente per la sicurezza •  
Collaborazione con il DS per la formulazione

3



	<p>dell'orario del plesso • Verbalizzazione delle riunioni di scuola Primaria • Redazione e consegna al DS del piano delle sorveglianze Partecipazione allo staff di dirigenza e alle riunioni del Tavolo Interistituzionale • Collaborazione con l'ufficio personale per la sostituzione colleghi assenti Compiti</p> <p>Responsabile di Plesso SCUOLA SECONDARIA : • Organizzazione generale del plesso in collaborazione con la segreteria • collaborazione col DS quale referente per la sicurezza • collaborazione con il DS per la formulazione dell'orario del plesso e per la formazione delle classi iniziali; • collaborazione con l'ufficio personale per la sostituzione colleghi assenti • accoglienza nuovi Docenti • coordinamento e verbalizzazione delle riunioni di scuola • Redazione e consegna al DS del piano delle sorveglianze</p>	
Animatore digitale	Promuovere nelle istituzioni scolastica un percorso strategico orientato all'innovazione e alla digitalizzazione.	1
Team digitale	Supporto all'azione dell'animatore digitale e raccolta dei bisogni formativi del personale scolastico.	3
Docente specialista di educazione motoria	Docente specialista in educazione motoria nelle classi quinte.	1
Referente Bullismo e Cyberbullismo	Referente dell'Istituto per la rete provinciale "Attenti al bullo" e componente del Team Antibullismo	1
Referente Educazione Civica	Referente dell'Istituto per la rete provinciale di "Cittadinanza e Costituzione" e promozione di iniziative di educazione civica	1



Commissione Intercultura	La Commissione Intercultura si occupa dell'accoglienza e dell'integrazione degli alunni stranieri, della promozione di iniziative interculturali dell'Istituto e di azioni di sistema per il raggiungimento di priorità e traguardi	6
--------------------------	---	---

## Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso      Attività realizzata      N. unità attive

Docente infanzia	Codocenza nelle sezioni in cui è necessario un supporto. Potenziamento L2 per alunni stranieri. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li><li>• Potenziamento</li><li>• Sostegno</li></ul>	1
------------------	---	---

Scuola primaria - Classe di concorso      Attività realizzata      N. unità attive

Docente primaria	Il progetto del potenziamento è stata definito al fine di sopperire a quelle che sono le criticità rilevate nel RAV e perseguire gli obiettivi di processo indicati nel piano di miglioramento, in particolare: • attività di recupero e potenziamento ; • utilizzo e diffusione di prassi metodologiche cooperative e collaborative. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li><li>• Sostegno</li></ul>	1
------------------	---	---



Scuola secondaria di primo  
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A030 - MUSICA NELLA  
SCUOLA SECONDARIA DI  
I GRADO

Il progetto del potenziamento è stata definito al fine di sopperire a quelle che sono le criticità rilevate nel RAV e perseguire gli obiettivi di processo indicati nel piano di miglioramento, in particolare: • alfabetizzazione degli alunni neo arrivati; • attività a classi aperte/compresenza per l'area matematico-scientifica-tecnologica al fine di contenere ulteriormente la varianza dei risultati tra le classi oltre che a permettere modalità di lavoro più laboratoriali (cooperative learning); • attività di recupero e potenziamento ; • gruppi di studio differenziati per livello; • utilizzo e diffusione di prassi metodologiche cooperative e collaborative; • realizzazione di progetti di innovazione, finalizzati al potenziamento delle competenze e attitudini degli studenti; • realizzazione di forme di flessibilità previste nel PTOF (art. 1 comma 3 107/2015).

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Sostegno

1



# Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

## Organizzazione uffici amministrativi

---

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Coordinamento dei servizi generali della scuola e funzioni amministrative.

Ufficio protocollo

Archiviazione pratiche, protocollo e assemblee/scioperi

Ufficio per la didattica

Gestione alunni e supporto all'attività curricolare per iscrizioni, frequenze, valutazioni, certificazioni, progettualità, libri di testo, statistiche e monitoraggi.

Ufficio per il personale A.T.D.

Predisporre e gestire la documentazione relativa alla contrattualistica del lavoro; contabilizzazione di ferie e straordinari; controllo dell'orario di lavoro dei singoli dipendenti; elaborazione degli stipendi e dei versamenti fiscali; sicurezza e privacy

## Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

---

Registro online



## Reti e Convenzioni attivate

### Denominazione della rete: C.T.I. 49 Centro Territoriale per l'Inclusione-Distretto di Suzzara

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

### Denominazione della rete: FAMI (Fondo asilo migrazione e integrazione)

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse strutturali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

---

Rafforzamento delle competenze linguistiche degli alunni di altra cultura in fase di prima accoglienza o già frequentanti con necessità di rinforzo.

## Denominazione della rete: Rete cittadinanza e costituzione

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo



## Denominazione della rete: Rete di formazione in sicurezza

---

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Capofila rete di scopo

### Approfondimento:

---

Formazione e aggiornamento delle figure preposte alla sicurezza ai sensi del Decreto legislativo 81/2008.

## Denominazione della rete: Rete Ambito 20 Provincia di Mantova

---

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Soggetti Coinvolti • Altre scuole  
• Enti di formazione accreditati





Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di ambito

## Denominazione della rete: AISAM - Associazione delle Istituzioni Scolastiche Autonome Mantovane

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Promuovere l'attuazione della piena autonomia delle scuole

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Denominazione della rete: Rete antibullismo e cyberbullismo

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Azioni di promozione e coordinamento di progetti didattico-educativi per le scuole di ogni ordine e grado sono finalizzate alla promozione della cultura della legalità



e della solidarietà, all'esercizio consapevole e attivo della cittadinanza

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## **Denominazione della rete: Protocollo: Procedure e buone prassi tra scuola e servizio sociale - Azienda Socialis**

Azioni realizzate/da realizzare

- Lo scopo è di promuovere un percorso di conoscenza con gli Enti del territorio del Piano di Zona per comprendere i bisogni delle famiglie e le peculiarità del singolo paese per condividere prassi comuni e definire specificità proprie di quella cittadinanza

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)



Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Denominazione della rete: Rete di Scuola che Promuovono Salute

Azioni realizzate/da realizzare

- Le Reti provinciali SPS attivano diverse iniziative rivolte alle scuole del loro territorio per diffondere buone pratiche, proporre approfondimenti tematici e favorire la collaborazione intersettoriale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo



## Piano di formazione del personale docente

### Titolo attività di formazione: FORMAZIONE D'AMBITO

---

Le aree tematiche sono: AREA 1 – Educazione Civica con particolare riguardo alla conoscenza della Costituzione e alla cultura della sostenibilità AREA 2 – Sviluppo di competenza per la cittadinanza digitale AREA 3 – STEM e STEAM AREA 4 – L’impianto valutativo nella didattica per competenze AREA 5 – Realizzazione del sistema educativo integrato dalla nascita fino ai 6 anni AREA 6 – Contrasto alla dispersione e all’insuccesso formativo AREA 7 – Bisogni Educativi Speciali AREA 8 – PCTO AREA 9 – Privacy e Trasparenza

Destinatari	Docenti
Modalità di lavoro	• varie
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

### Titolo attività di formazione: ATS VAL PADANA

---

Le formazioni promosse per il primo ciclo sono: -Somministrazione farmaci a scuola -Utilizzo defibrillatore

Destinatari	Docenti e personale ATA
-------------	-------------------------

### Titolo attività di formazione: FORMAZIONE PRIVACY

---



Il GDPR 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche introduce l'obbligo di formazione in materia dei trattamenti dei dati personali. Il corso è finalizzato ad offrire una panoramica sulle novità introdotte dal Regolamento europeo rispetto all'attuale normativa italiana in materia di privacy così come risultante dal D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (Codice della Privacy) e dai provvedimenti del Garante, nonché ad esaminare i risvolti pratici in termini di modalità di gestione del personale, di adempimenti da osservare e misure di sicurezza da adottare.

---

## **Titolo attività di formazione: SICUREZZA SUL POSTO DI LAVORO (D.Lgs 81/2008)**

---

Formazione specifica in materia di salute e sicurezza con particolare riferimento ai concetti di : rischio, danno, prevenzione e protezione, diritti e doveri dei lavoratori, organo di vigilanza, controllo e assistenza. La formazione è rivolta a tutto il personale docente e ATA, è prevista la formazione per gli addetti al primo soccorso e all'antincendio.

Destinatari	Docenti e personale ATA
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

---

## **Titolo attività di formazione: CODING E ROBOTICA EDUCATIVA**

---

La formazione è rivolta a tutti i docenti, dei tre ordini di scuola che intendono acquisire le competenze inerenti al Coding, all'introduzione al pensiero computazionale e della robotica educativa. L'animatore digitale d'ambito proporrà l'utilizzo di varie app e robot diversi per ordini di scuola e alcune attività da realizzare in base all'età degli alunni al fine di avviarli al pensiero computazionale.



Collegamento con le priorità del PNF docenti      Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari      Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro      • Laboratori

Formazione di Scuola/Rete      Attività proposta dalla singola scuola

## **Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

---

Attività proposta dalla singola scuola

## **Titolo attività di formazione: FORMAZIONE DSA**

---

Partecipazione dei docenti di scuola primaria e secondaria alla formazione iniziale per l'utilizzo dei software dedicati (SupermappeX)

Destinatari      Docenti di scuola primaria e secondaria

Formazione di Scuola/Rete      Attività proposta dalla singola scuola

## **Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

---

Attività proposta dalla singola scuola



## **Titolo attività di formazione: FORMAZIONE EDUCAZIONE MUSICALE SCUOLA PRIMARIA**

---

Il percorso formativo mira alla formazione di docenti della scuola primaria affinché siano in grado di applicare tecniche didattiche che consentano ai discenti un approccio immediato all'esperienza musicale diretta, senza preventive e astratte imposizioni di carattere teorico o tecnico. Contenuti proposti • Proporre ai bambini già dai primi anni le prime nozioni ritmiche e primi contenuti teorici per l'ascolto e la realizzazione di ritmi. • Introdurre la partitura non convenzionale e il "musicogramma" • Potenziare l'ascolto e l'attenzione attraverso la lettura di una partitura non convenzionale. • Passare in modo naturale dalla partitura non convenzionale a quella convenzionale. • Contenuti teorici essenziali per l'utilizzo degli strumenti musicali acquistati dall'istituto: strumentario Orff e metallofoni. • La scala diatonica e la scala cromatica sul metallofono.

Destinatari	DOCENTI SCUOLA PRIMARIA
-------------	-------------------------

Modalità di lavoro	• Laboratori
--------------------	--------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

## **Titolo attività di formazione: FORMAZIONE DIGITALE**

---

Formazione a cura dell'animatore digitale finalizzata all'uso degli applicativi di Google workspace for education.

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--



## **Titolo attività di formazione: FORMAZIONE EDU-LTO MANTOVA**

---

L'offerta formativa ha come focus prioritari: -le Competenze strategiche per il futuro dei giovani e del territorio: digitali, green, trasversali e imprenditoriali; -l'Orientamento; -l'Educazione Civica; -la Sicurezza sul Lavoro.

---

### **Approfondimento**

---

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59/1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTA la legge 107/2015 del 13.7.2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

VISTO l'art. 1 della Legge 13 luglio 2015 n.107,

commi da 12 a 19: Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

commi da 56 a 62: Piano Nazionale Scuola Digitale;

commi da 70 a 72: Reti tra Istituzioni Scolastiche;

commi da 121 a 125: Carta elettronica per aggiornamento docenti di ruolo, in particolare il comma 124 -

-Visto il PTOF 2016/2019;

-Visto il R.A.V. 2018/2019;

-Visto il Piano di Miglioramento;





Vista la Nota MIUR prot. 2915 del 15(09/2016;)

EMANA

il seguente atto di indirizzo per la realizzazione e la verifica del Piano della Formazione del Personale Scolastico da inserire nel PTOF

- Integrare il Piano per la Formazione nel PTOF partendo dell'analisi del Rav e dalle azioni di miglioramento individuate nel PdM;
- Definire le modalità di formazione anche a livello d'istituto, identificando le forme non solo tradizionali, ma la formazione a distanza, on-line, tutoraggio e mentoring, la modalità di formarsi per formare;
- Coordinare la formazione prevista a livello del singolo istituto con la formazione organizzata a livello di rete di Ambito o di reti di Scopo;
- Organizzare le attività formative in Unità Formative, programmate e attuate su base triennale, coerenti con il Piano Nazionale e con il Piano dell'istituto.

1. La legge 107/2015, come è noto, propone un nuovo quadro di riferimento per la formazione in servizio del personale docente, qualificandola come "obbligatoria, permanente e strutturale" (comma 124), secondo alcuni parametri innovativi:

- a) il principio della obbligatorietà della formazione in servizio, intesa come impegno e responsabilità professionale di ogni docente;
- b) la formazione come "ambiente di apprendimento continuo", insita in una logica strategica e funzionale al miglioramento;
- c) la definizione e il finanziamento di un piano nazionale triennale per la formazione;
- d) l'inserimento, nel piano triennale dell'offerta formativa di ogni scuola, della ricognizione dei bisogni formativi del personale in servizio e delle conseguenti azioni da realizzare;
- e) l'assegnazione ai docenti di una carta elettronica personale per la formazione e i consumi culturali;



f) il riconoscimento della partecipazione alla formazione, alla ricerca didattica e alla documentazione di buone pratiche, come criteri per valorizzare e incentivare la professionalità del docente.

Le azioni formative dell'istituzione scolastica si collocano in coerenza con:

- il PTOF che ne definisce la struttura e l'articolazione;
- il RAV che individua priorità e traguardi da conseguire;
- il PdM della scuola che pianifica il percorso per realizzare le azioni previste.

Il Piano triennale di Formazione del Personale Docente sarà aggiornato e rivisto annualmente in funzione dei nuovi bisogni emersi e delle modifiche e adeguamenti previsti nel PDM. Esso sarà mirato all'incremento delle competenze e abilità sottoelencate, coerentemente con gli obiettivi di processo e i traguardi definiti nel RAV.

2. La formazione si articola in unità formative, che possono essere promosse e attestate, ex art. 1 D. 170, 2016 dai seguenti soggetti promotori accreditati:

- corsi di formazioni organizzati dal MIUR e USR per rispondere a specifiche esigenze previsti dagli ordinamenti o ad innovazione di carattere strutturale/metodologico prevista dell'amministratore;
- corsi promossi da enti ed associazioni professionali, accreditati con il MIUR;
- corsi promossi dalle reti di ambito e di scopo territoriali a cui la scuola aderisce e ad ogni altra rete avente finalità coerenti con il miglioramento degli esiti e delle pratiche educative e didattiche;
- corsi organizzati dallo snodo formativo territoriale per la realizzazione del PNSD;
- interventi formativi, sia di autoaggiornamento sia di tutor esterni o interni autonomamente progettati e realizzati nell'ambito dell'istituto a supporto della progettualità parte integrante del PTOF;
- interventi formativi previsti dagli obblighi in capo al datore di lavoro e discendenti dagli obblighi di legge ( D.Lgs 81/2008);

3. Le unità formative possono essere svolte:

a) in presenza



b) on line

c) attraverso documentazione e forma di restituzione alla scuola

d) mediante approfondimento personale e collegiale.

4. Il Piano di Formazione dell'Istituto si articolerà intorno a tematiche riconducibili alle seguenti macro-aree:

**COMPETENZE DI SISTEMA:**

- autonomia didattica e organizzativa
- potenziamento di prove disciplinari del dipartimento
- valutazione
- innovazione metodologica
- accrescimento ed aggiornamento di competenze disciplinari e didattiche

**COMPETENZE PER IL XXI SECOLO**

- lingue straniere
- competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
- Alternanza scuola lavoro

**COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA**

- inclusione e disabilità con particolare riferimento a didattica per BES e DSA
- coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

5. Il Piano triennale di formazione docenti, in coerenza con il piano di miglioramento, si concentrerà sulle proposte formative promosse dagli Ambiti territoriali 19-20 e sul catalogo di formazione dell'ATS Val Padana; inoltre verranno promosse le seguenti unità formative:

1° UNITA' FORMATIVA: Sicurezza (TU 81/2008)

2° UNITA' FORMATIVA: Formazione Privacy sul Regolamento UE 2016/679 - Regolamento Generale



per la Protezione dei Dati (GDPR)

3°UNITA' FORMATIVA: "L'Index per l'inclusione"

4°UNITÀ FORMATIVA adesione progetto finalizzato all'inclusione "Apprendere serenamente" CTI  
Mantova

5° UNITA' FORMATIVA: Gioven-Tu: Orientamento scolastico

6° UNITA' FORMATIVA: Didattica con i Tablet"



## Piano di formazione del personale ATA

### Amministrazione digitale

---

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

### Formazione privacy

---

Descrizione dell'attività di formazione Privacy

Destinatari Personale amministrativo e collaboratori scolastici

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

### Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro

---

Descrizione dell'attività di Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro



formazione

Destinatari

Personale amministrativo e collaboratori scolastici

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## Formazione digitale ATA

---

Descrizione dell'attività di  
formazione

La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione  
dell'istituzione scolastica

Destinatari

personale amministrativo e collaboratori scolastici

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola